

L'EUROPA CHE VERRÀ:

QUALE FUTURO DOPO IL VOTO DI MAGGIO?

23 MAGGIO 2019


Confartigianato
Imprese
LOMELLINA

- Personale qualificato
- Digitalizzazione Pmi
- Modifica Small Business Act



- Finanziamenti per innovare e investire
- Reale implementazione del mercato europeo
- Supporto all'internazionalizzazione

Unione Europea: le curiosità/1

1993 - Quella che era nata come un'unione economica è diventata un'organizzazione attiva in settori che vanno dal clima all'ambiente, alla salute, alle relazioni esterne e alla sicurezza, alla giustizia e all'immigrazione. Per riflettere questo cambiamento, **nel 1993 il nome di Comunità economica europea (CEE) è stato sostituito da Unione europea (UE)**

2002 – Inizia la circolazione monetaria dell'Euro nei dodici Paesi dell'Unione che per primi hanno adottato la nuova valuta. Oltre 340 milioni di cittadini dell'UE in 19 paesi attualmente lo usano come valuta

2012 – L'Unione Europea vince il Nobel per la pace



Unione Europea: le curiosità/2

Oggi – Oltre il 64% degli scambi commerciali dei paesi dell'UE avviene con altri paesi dell'Unione.

L'Ue conta solo il 6,9% della popolazione mondiale, ma i suoi scambi commerciali con il resto del mondo rappresentano circa il 15,6% delle importazioni ed esportazioni mondiali.

Insieme agli Stati Uniti e alla Cina, l'Ue è uno dei 3 maggiori protagonisti mondiali del commercio internazionale.

Nel 2016 i paesi dell'UE rappresentavano la seconda maggior quota delle importazioni ed esportazioni mondiali di merci



Le micro e Pmi in Europa

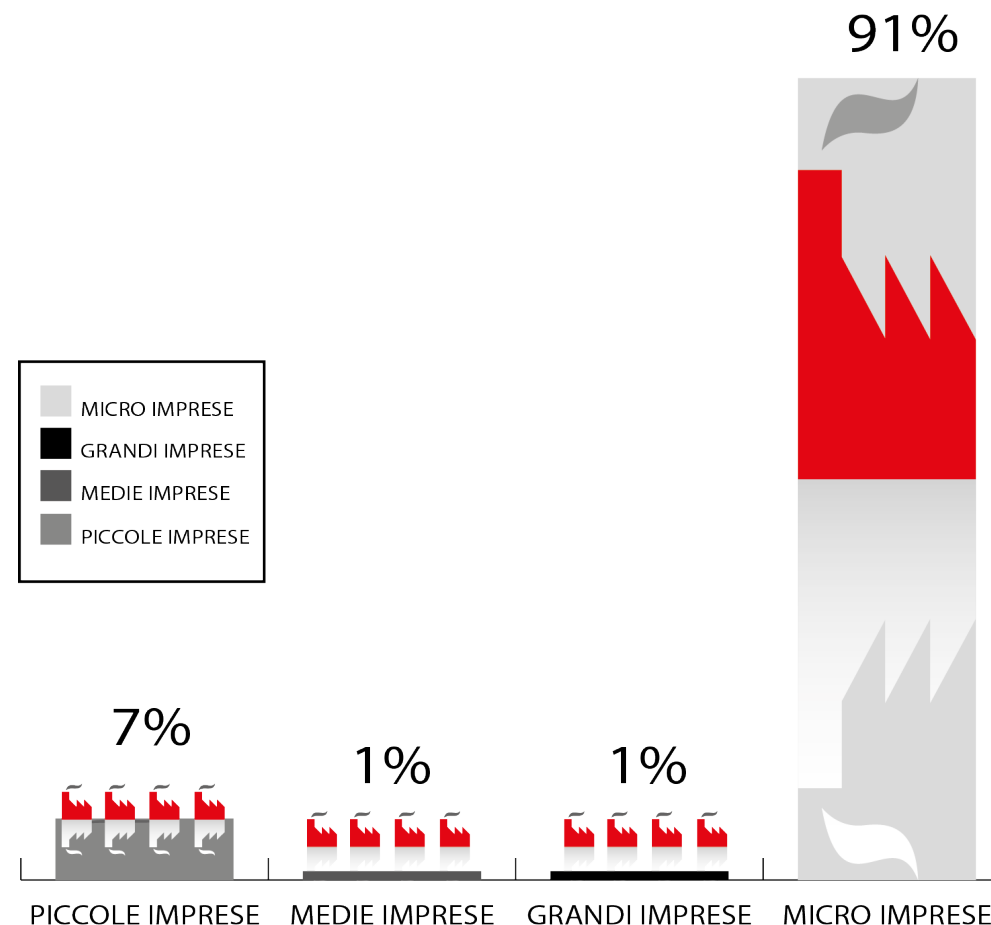
23,8 milioni imprese

75 milioni posti lavoro (67,4% settore privato)

99% delle imprese europee

58% del fatturato

2/3 del Pil europeo



Le fonti comunitarie

Atti vincolanti:

Regolamento CE: direttamente applicabili

Direttive CE: obbligatorie nei risultati, discrezionali nei mezzi per raggiungerli

Decisioni CE: direttamente applicabili ma rivolte a soggetti specifici



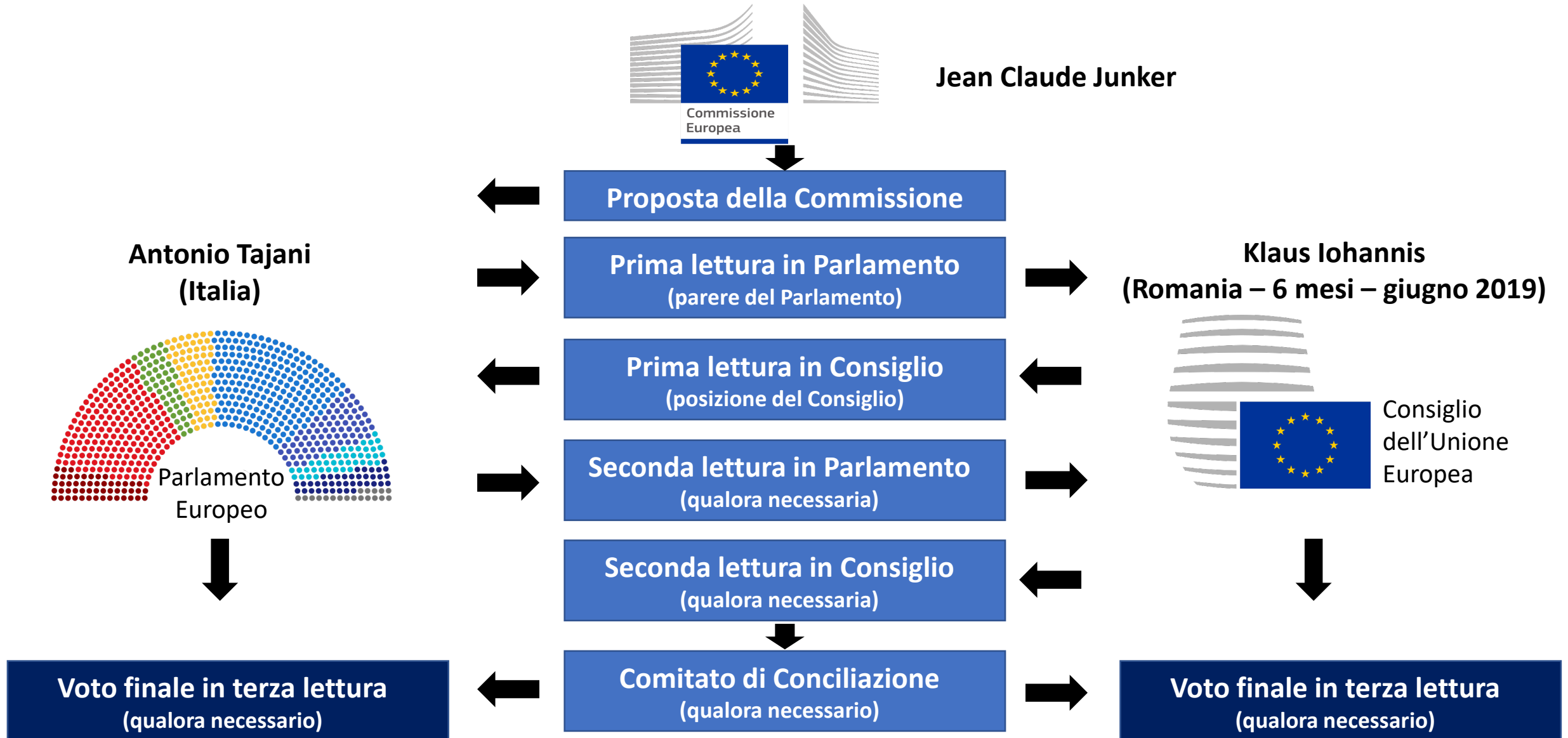
Atti non vincolanti:

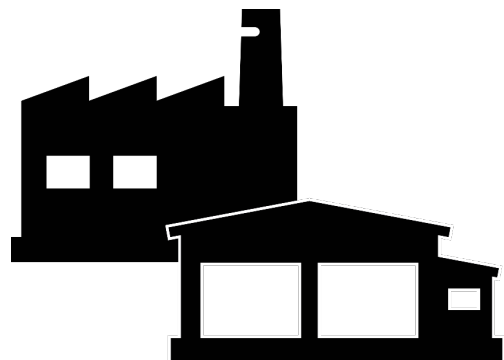
Raccomandazioni CE

Pareri CE

**Le norme comunitarie non solo entrano direttamente nel nostro ordinamento
ma prevalgono sulle norme interne contrastanti**

Come si formano gli atti europei





349.543

PMI SUPPORTATE

50%

STARTUP



97 ACCORDI CON 84 INTERMEDIARI FINANZIARI



18 MILIARDI: VOLUME DEI
FINANZIAMENTI CONCESSI ALLE PMI

Euro 41.000

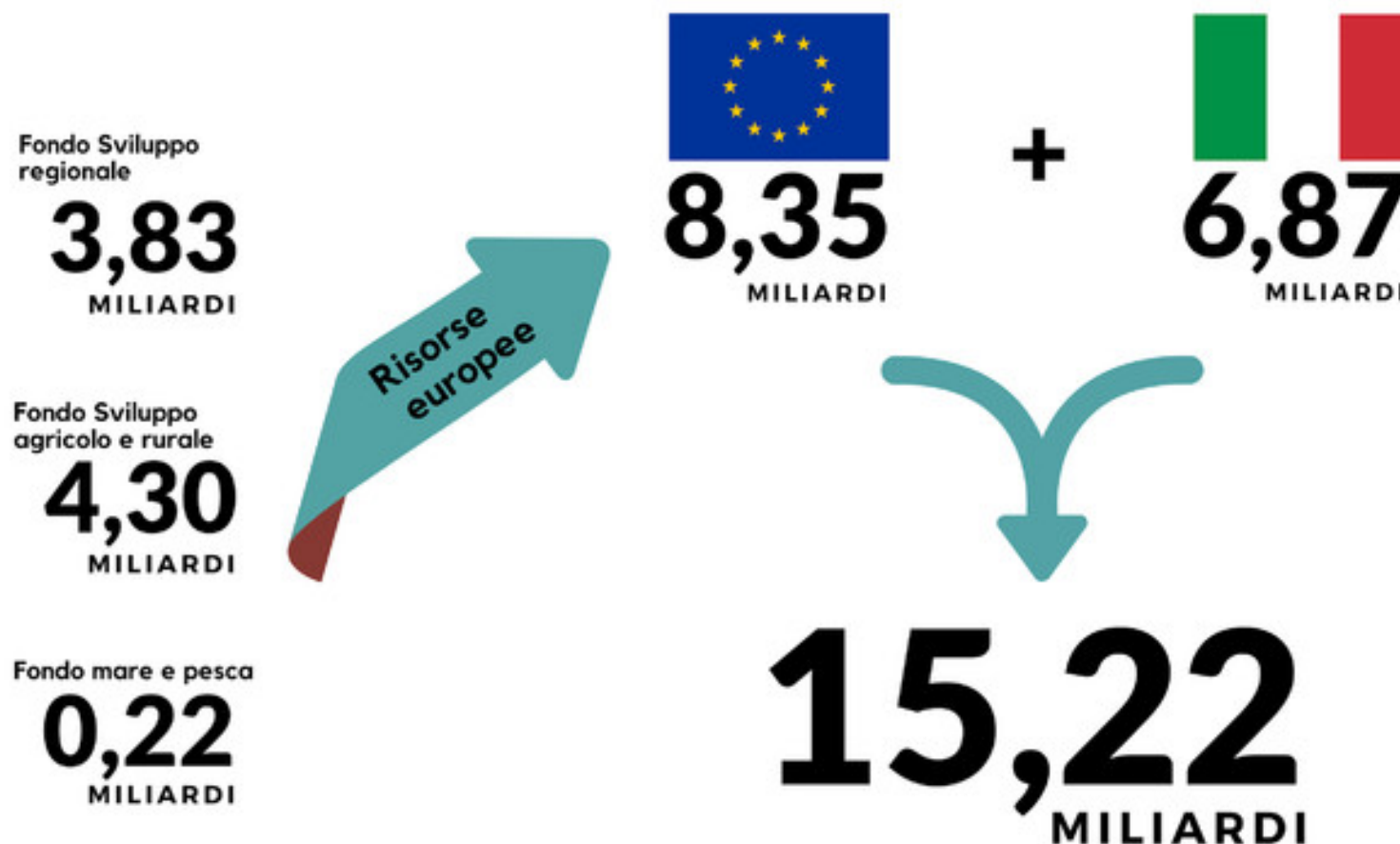
Importo del prestito medio

Fondi diretti

Fondi indiretti – tramite Pon e Por

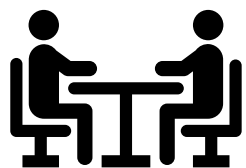
PERIODO 2014-2020

LE RISORSE DAI FONDI STRUTTURALI



JUNCKER PLAN – Fondo europeo per gli investimenti strategici

Il piano utilizza una garanzia pubblica dell'Ue per mobilitare gli investimenti privati

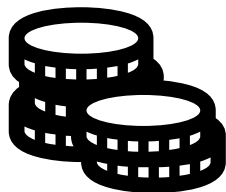


287.340

PMI BENEFICIARIE DI UN MIGLIOR ACCESSO AI FINANZIAMENTI



78 ACCORDI CON BANCHE O FONDI FINANZIARI DAL FEI CON
IL SOSTEGNO DEI FEIS



2,8 MILIARDI:
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO

Euro 32,9 MILIARDI Investimenti
totali previsti

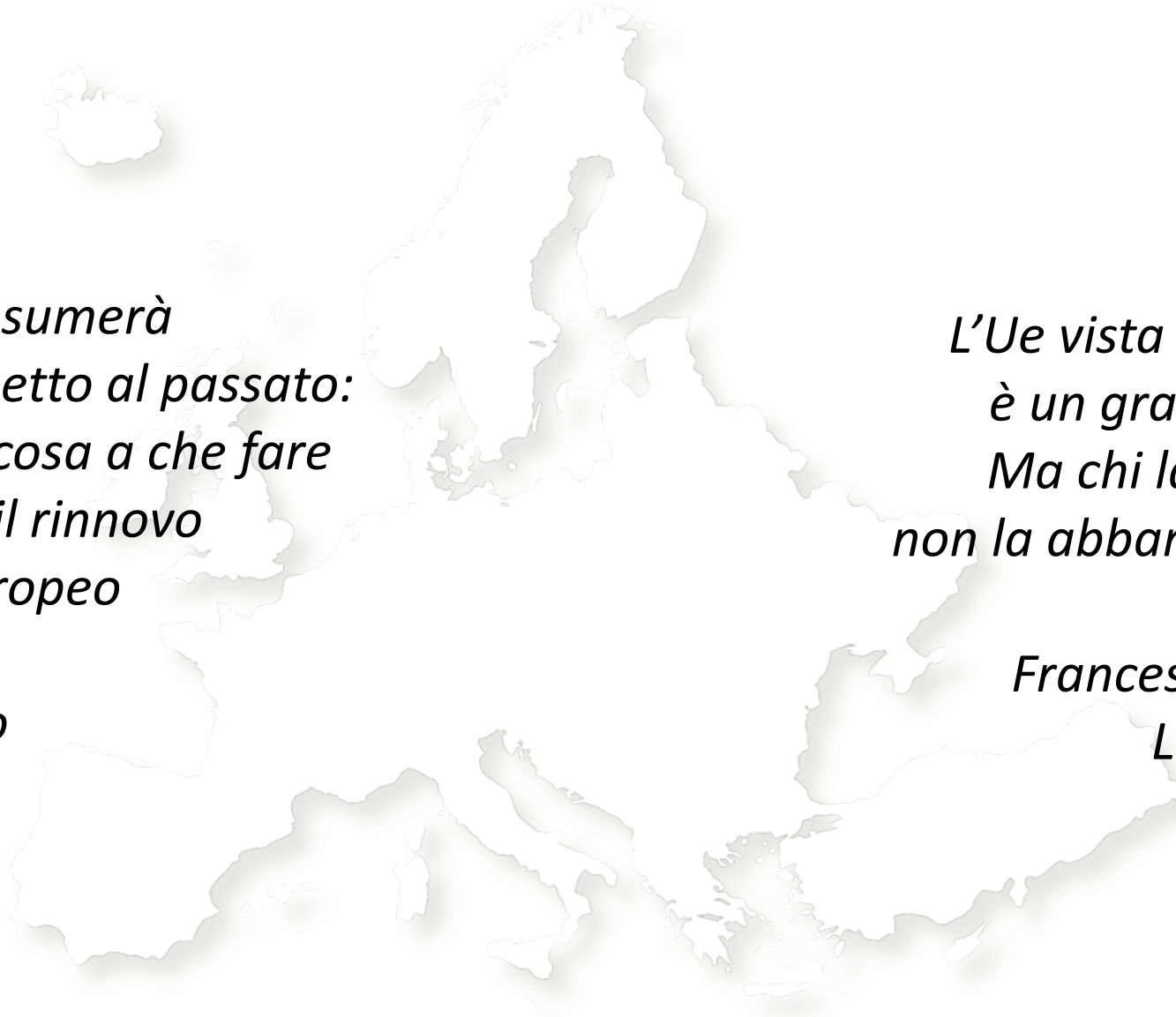
Lo “Small Business Act” per l’Europa (2008 – 2011)

I 10 principi



MODIFICA – COMPETENZE?

1. Incoraggiare lo spirito imprenditoriale
2. Dare agli imprenditori una seconda possibilità
3. **Le regole devono essere conformi al principio “Pensare anzitutto in piccolo” (think small first)**
4. Avvicinare le pubbliche amministrazioni alle esigenze delle Pmi
5. **Facilitare la partecipazione delle Pmi agli appalti pubblici** e usare meglio le possibilità degli aiuti di Stato per le Pmi
6. **Agevolare l’accesso delle Pmi ai finanziamenti**
7. Aiutare le Pmi a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico
8. **Promuovere l’aggiornamento delle competenze nelle Pmi** e l’accesso all’innovazione e ai programmi di ricerca
9. Permettere alle Pmi di trasformare le sfide ambientali in opportunità
10. Incoraggiare e sostenere le Pmi perché beneficino della crescita dei mercati



*Questa volta si consumerà
uno «strappo» rispetto al passato:
l'Europa avrà qualcosa a che fare
con le elezioni per il rinnovo
del Parlamento Europeo*

*Angelo Panebianco
Corriere della Sera*

*L'Ue vista dall'Italia
è un gran mistero
Ma chi la conosce
non la abbandona più*

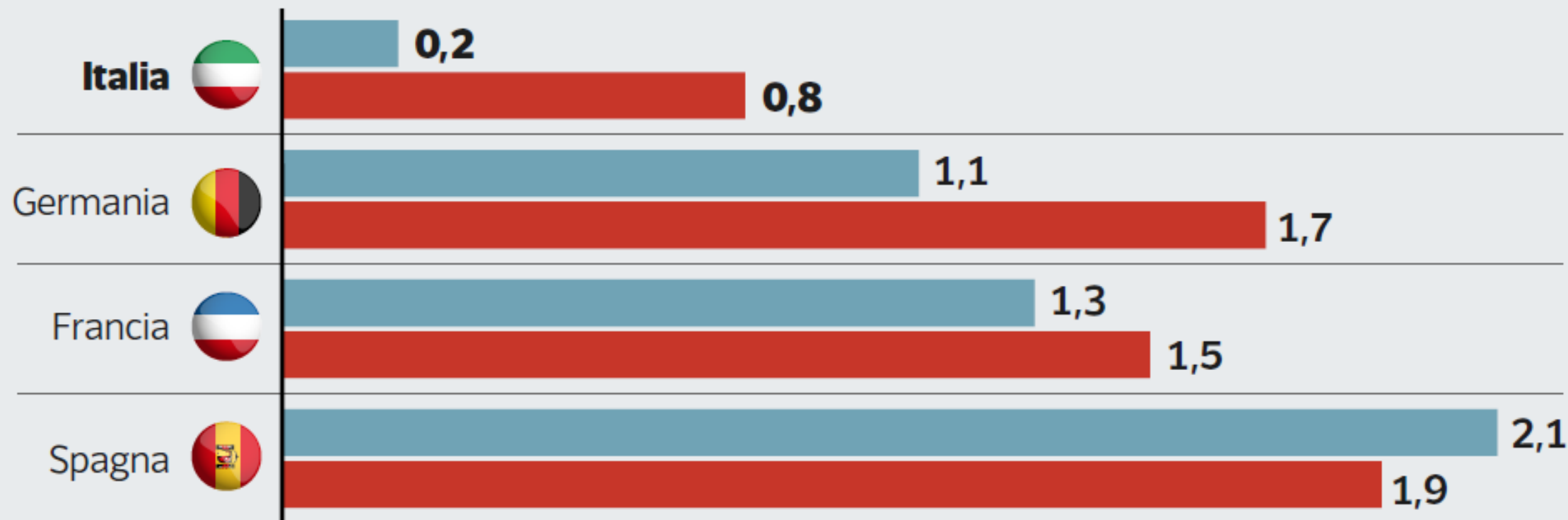
*Francesca Sforza
La Stampa*

La crescita in Italia e in Europa

LE STIME DI CRESCITA DELLA COMMISSIONE UE

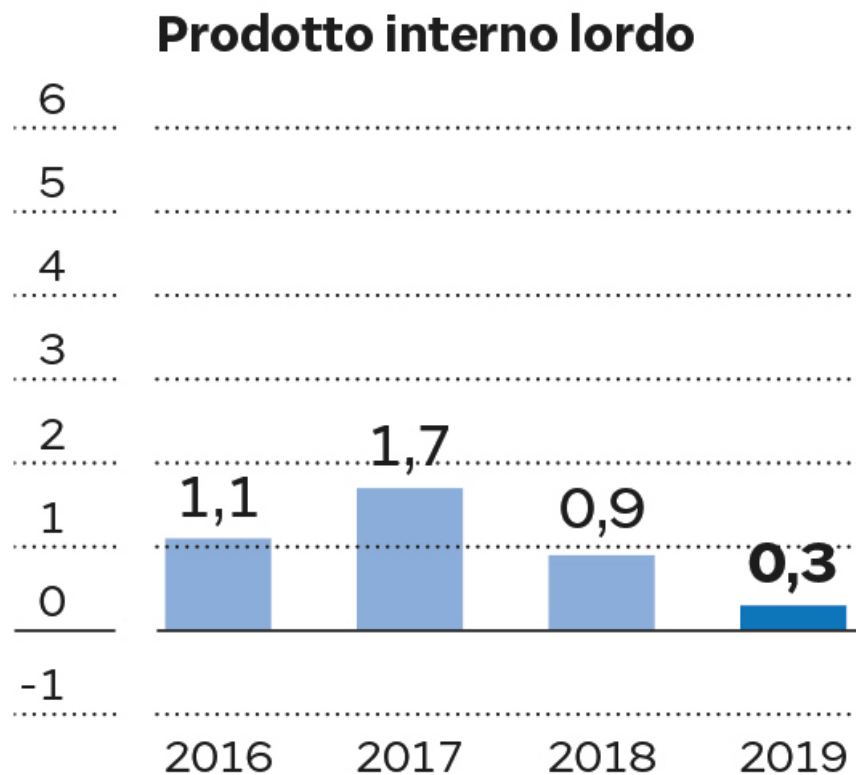
(Previsioni invernali 2019)

■ 2019 ■ 2020



Le previsioni per il 2019

Previsioni sul prodotto interno lordo e principali componenti. Var. % sull'anno precedente

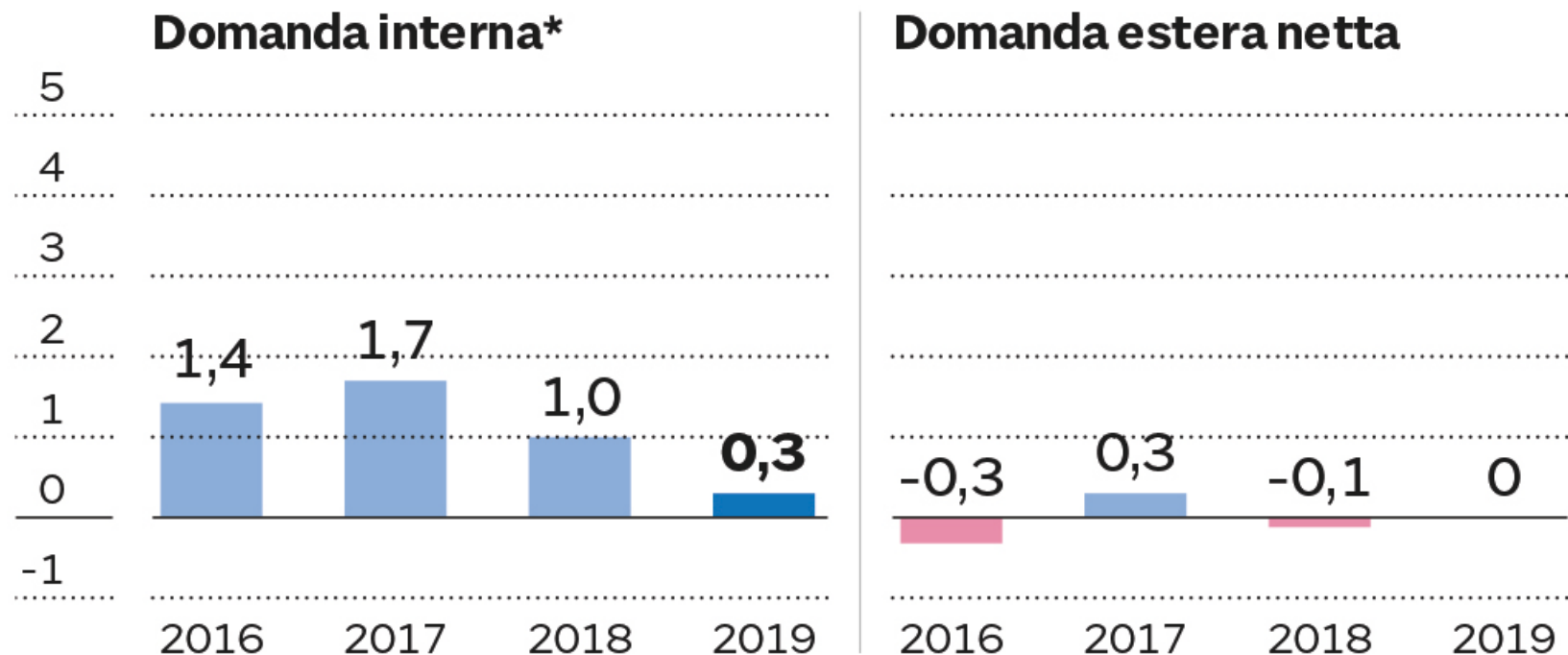


Nota: (*) al netto della variazione delle scorte. Fonte: Istat

Le previsioni per il 2019

Previsioni sul prodotto interno lordo e principali componenti. Var. % sull'anno precedente

CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL



Nota: (*) al netto della variazione delle scorte. Fonte: Istat



Emilio Colombo

Professore ordinario di Politica Economica alla facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

UE: una integrazione senza precedenti

La UE dalla sua nascita ha realizzato una integrazione che non ha precedenti nella storia.

L'integrazione non è stata solo economica ma anche sociale e politica. Limitandoci alla semplice integrazione economica possiamo analizzare diversi stadi di integrazione

- Area di libero scambio – FTA. Area economica all'interno della quale i beni interni possono essere scambiati senza tasse o dazi. Esempio NAFTA
- Unione doganale - CU. Area di libero scambio in cui viene fissata una tariffa esterna comune. Esempio: Mercosur
- Mercato unico. Area economica in cui vengono eliminate (o fortemente ridotte) tutte le barriere tariffarie e non tariffarie allo scambio. Uniformità negli standard sanitari, tecnici ecc.

Mercato Unico Europeo

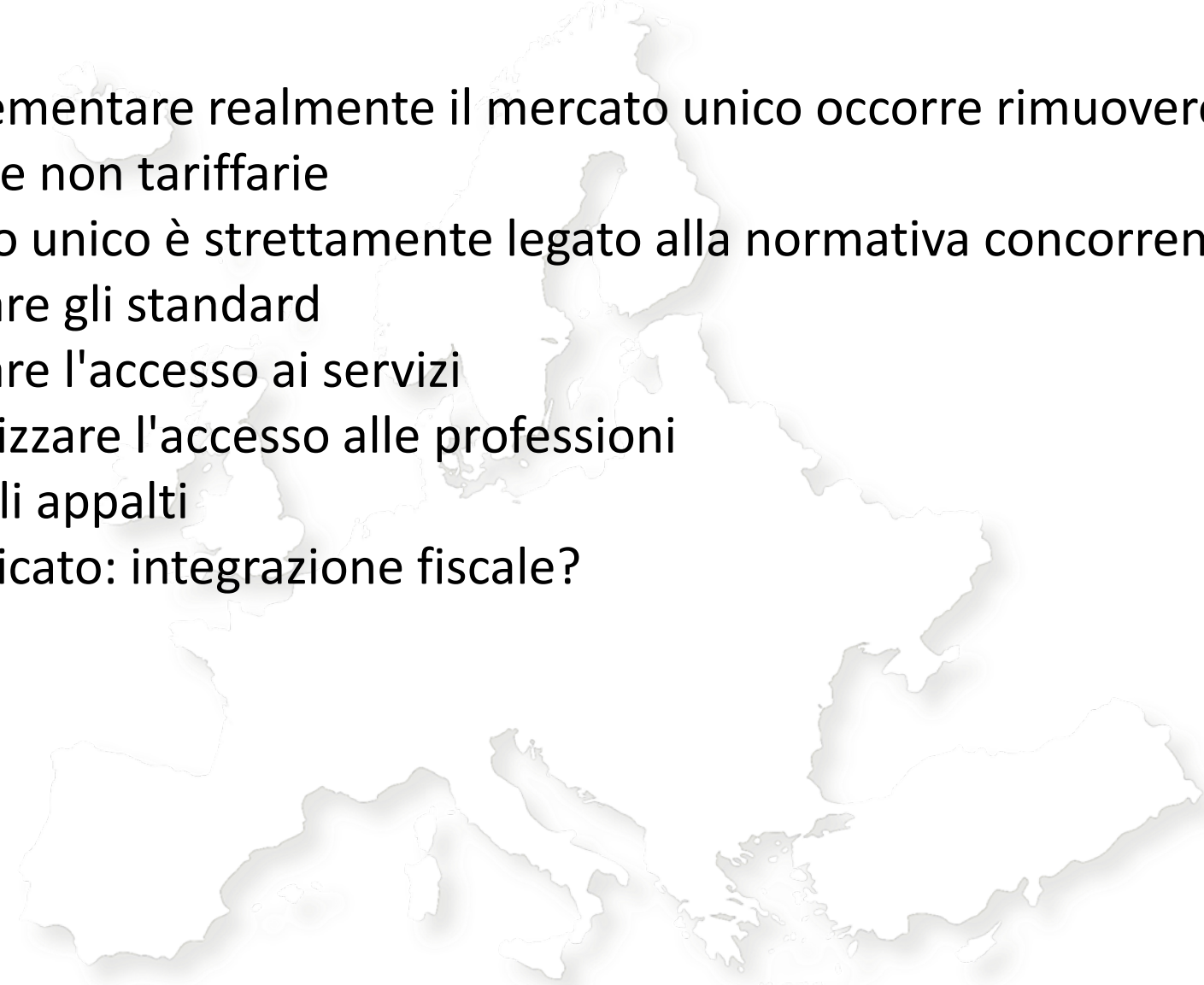
Si basa su 4 libertà principali

1. Libera circolazione dei beni
2. Libera circolazione dei servizi
3. Libera circolazione dei capitali
4. Libera circolazione delle persone

Vale in tutta la UE + Norvegia, Islanda e Svizzera (con restrizioni)

Il mercato unico non presuppone l'adozione di una valuta unica anche se questa è uno stadio di ulteriore integrazione

Mercato Unico Europeo

- 
- Per implementare realmente il mercato unico occorre rimuovere tutte le barriere non tariffarie
 - Il mercato unico è strettamente legato alla normativa concorrenziale
 - Uniformare gli standard
 - Uniformare l'accesso ai servizi
 - Standardizzare l'accesso alle professioni
 - Leggi sugli appalti
 - Tema delicato: integrazione fiscale?

Mercato Unico e concorrenza interna

- Il mercato unico Europeo presuppone il rispetto delle regole concorrenziali interne
- Grande ruolo della commissione nell'applicazione delle norme antitrust
- La UE ha assunto delle posizioni uniche verso i Giant Tech, vedi multe a Microsoft, Google ecc.
- Elemento critico: tanto più spingo sulla concorrenza interna tanto più favorisco i consumatori...ma in questo modo impedisco lo sviluppo di campioni nazionali che possano competere sui mercati globali (si veda fusione Alstom-Siemens o Fincantieri-STX)

UE: una integrazione con una logica multilaterale

- La logica dell'integrazione Europea è stata sempre improntata al *multilateralismo*: le principali riforme sono state implementate ricercando il massimo consenso possibile.
- La CEE prima e la UE poi in prima fila nel processo di liberalizzazione commerciale prima nel GATT e poi nel WTO.
- I primi due grandi *Round* di negoziazione degli anni '60 il *Dillon Round* (1960-62) e il *Kennedy Round* (1963-67) sono stati fortemente influenzati dalla creazione del mercato unico europeo.
- Sulla base dell'esperienza interna, l'UE ha sempre difeso la logica multilaterale nella liberalizzazione commerciale, divenendo il più importante sostenitore del WTO anche in tempi recenti quando il multilateralismo è stato fortemente attaccato da logiche più propriamente nazionaliste.
- Seguendo tale approccio la UE è anche il principale estensore di concessioni unilaterali ai Paesi più poveri.

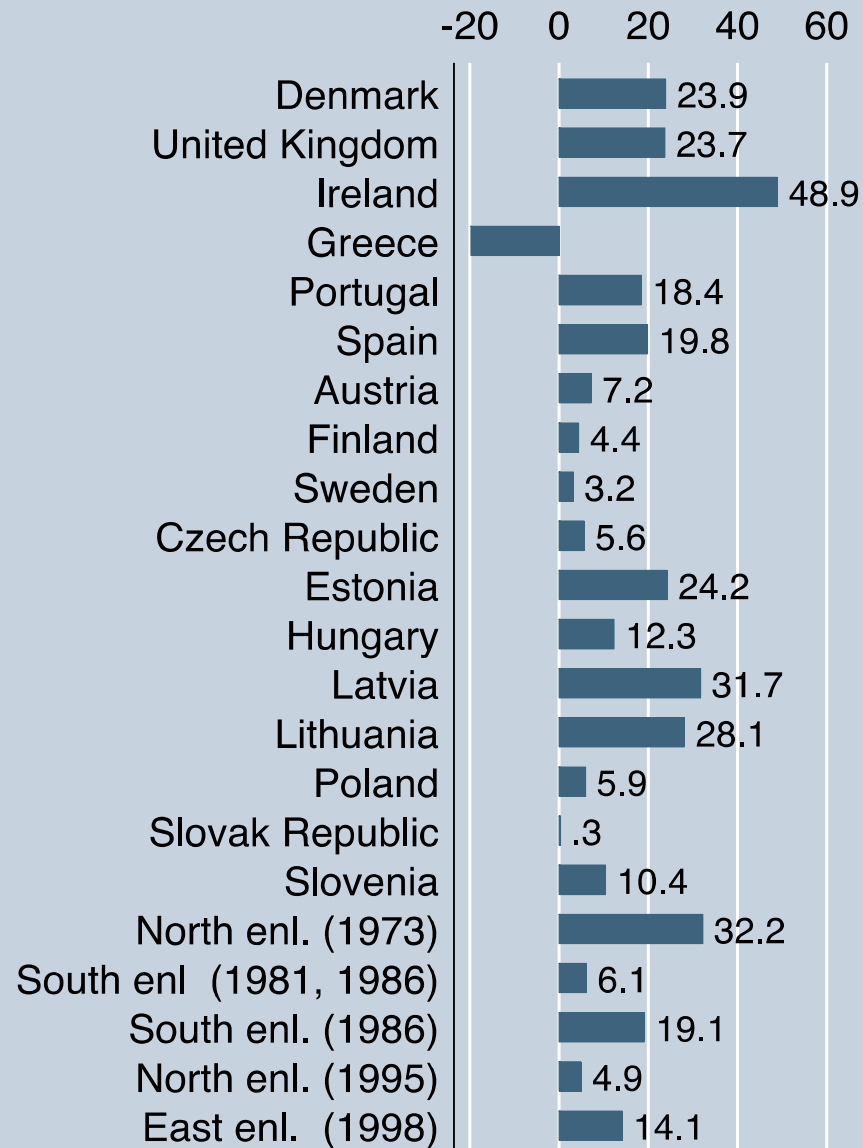
UE: una integrazione con una logica multilaterale

- Il contributo che la UE ha dato alla liberalizzazione degli scambi internazionali e alla difesa del modello multilaterale può essere un punto di partenza per un contributo fattivo alla riforma del WTO e delle regole del commercio.
- Sempre più gli accordi commerciali avranno come elemento decisivo la sostenibilità abbracciando dimensioni ambientali, etiche, di tutela degli standard lavorativi e sociali.
- La lunga tradizione e la sensibilità sviluppate dai Paesi europei in questi ambiti pone la UE come un vero e proprio fattore di guida del processo di riforma.

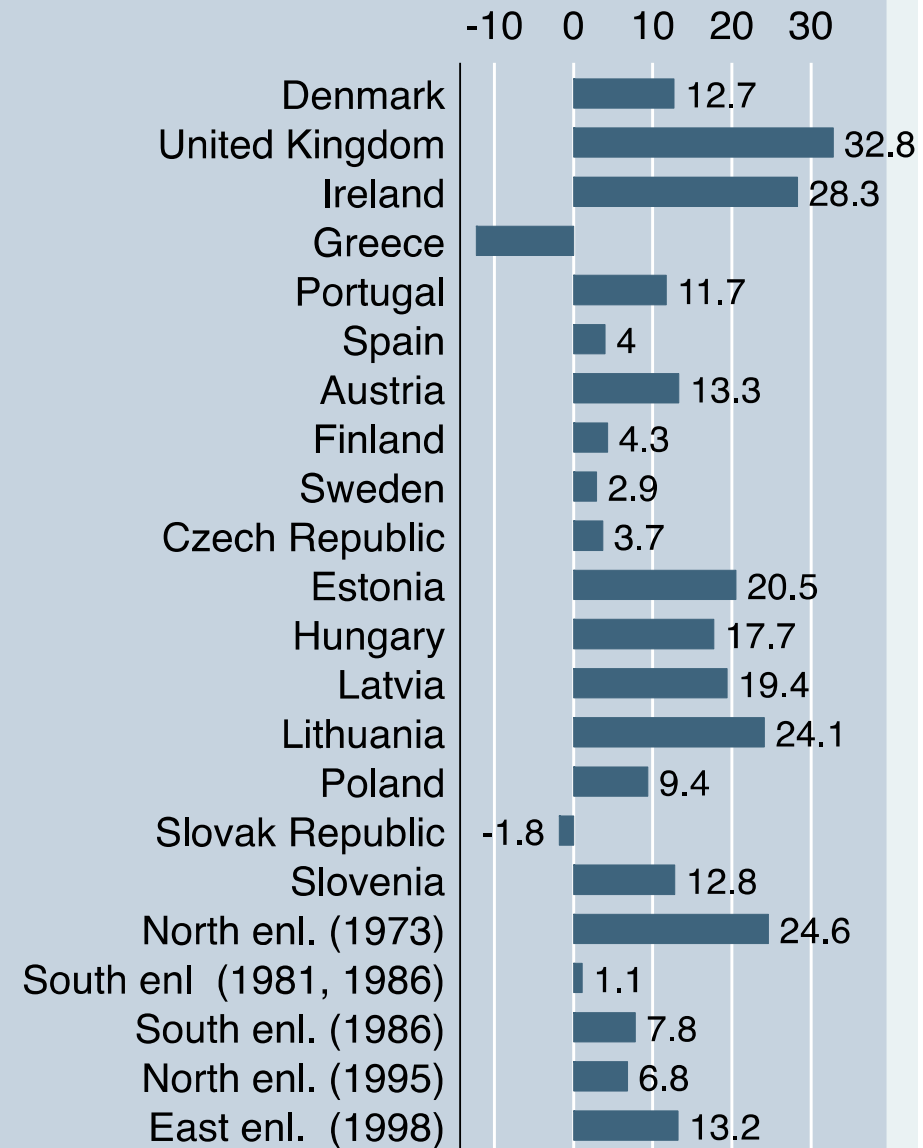
Quanto vale l'integrazione UE?

- Come possiamo misurare i benefici derivanti dall'integrazione Europea?
- Molti studi sottolineano che l'appartenenza alla UE ha apportato benefici rilevanti ai paesi membri. Studi fatti sia *ex ante* che *ex post*.
- Fattore comune a tutte le analisi è la difficoltà a stimare l'effetto di un evento che non ha precedenti UE.
- In altri termini manca un controfattuale
- Recente studio di Campos, Coricelli e Moretti (2018) analizza i paesi entrati nell'UE a partire dal primo grande allargamento del 1973 sino a quello del 2004.
- Metodo del controllo sintetico che consente di fare una analisi controfattuale.
- **In media l'appartenenza all'UE è in grado di generare un aumento del PIL pro capite del 10% nei primi 10 anni.**

GDP per capita



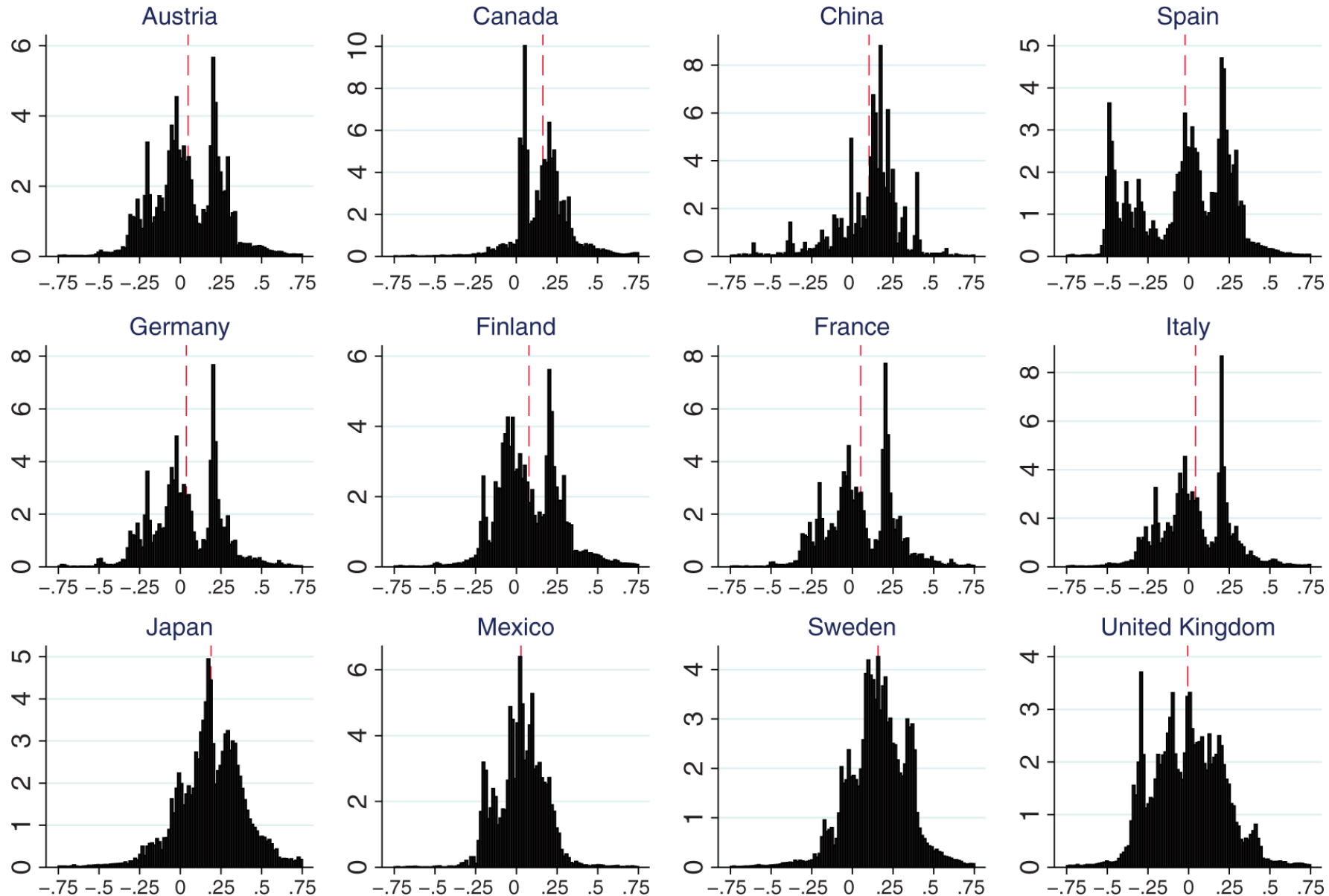
Labour productivity



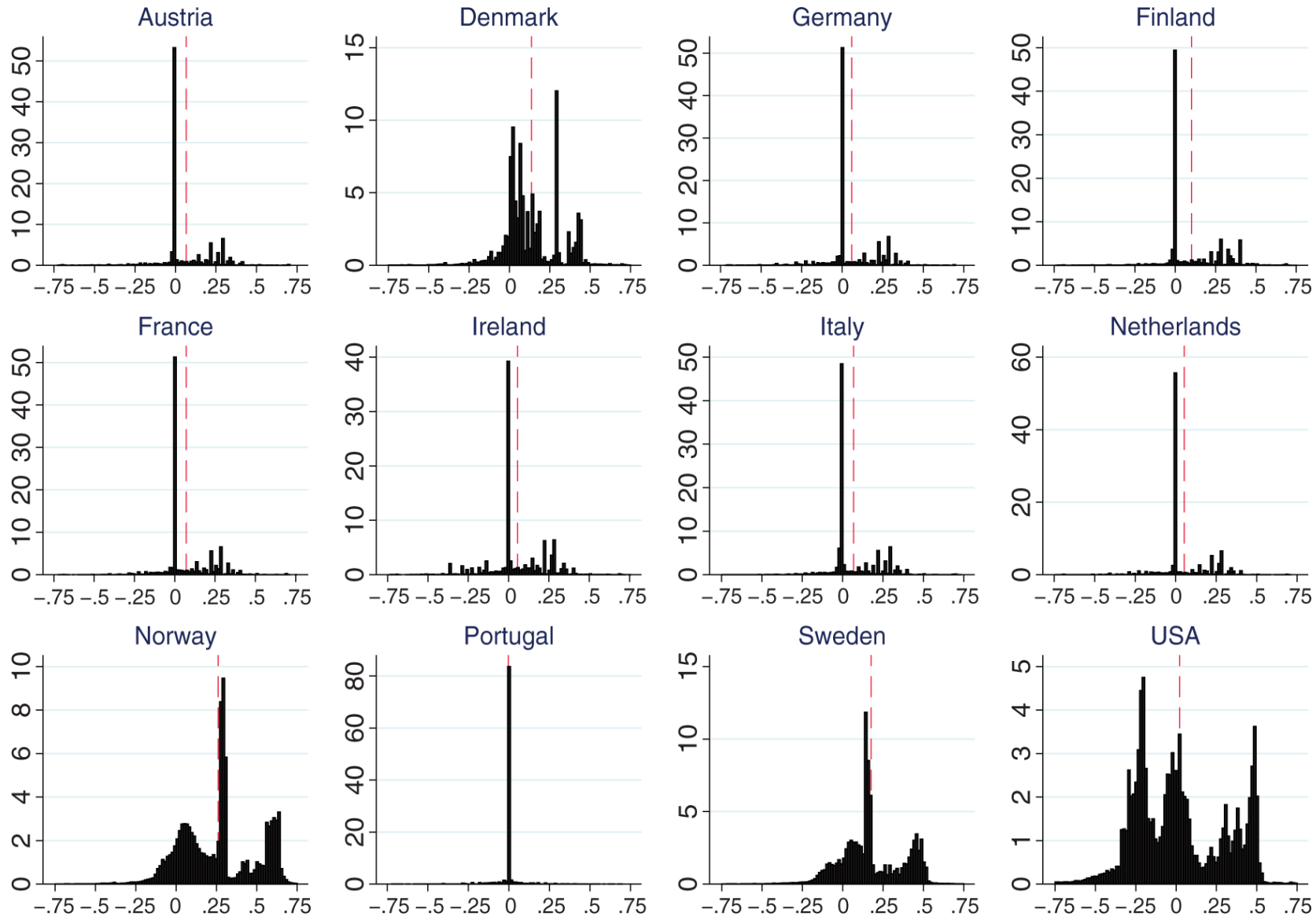
L'effetto dell'Euro

- L'Euro non è una caratteristica esclusiva della UE ma ne costituisce un fattore fondamentale benché fortemente criticato
- Possiamo misurare l'effetto dell'Euro sulle economie che lo hanno adottato?
- L'Euro agisce a diversi livelli che possiamo racchiudere nei seguenti aspetti
 - Favorisce l'integrazione sia nel mercato dei beni che nel mercato finanziario.
 - Favorisce il commercio sia lungo il margine intensivo che lungo quello estensivo
 - Favorisce la riduzione del costo degli interessi per i paesi indebitati (bonus per l'Italia)

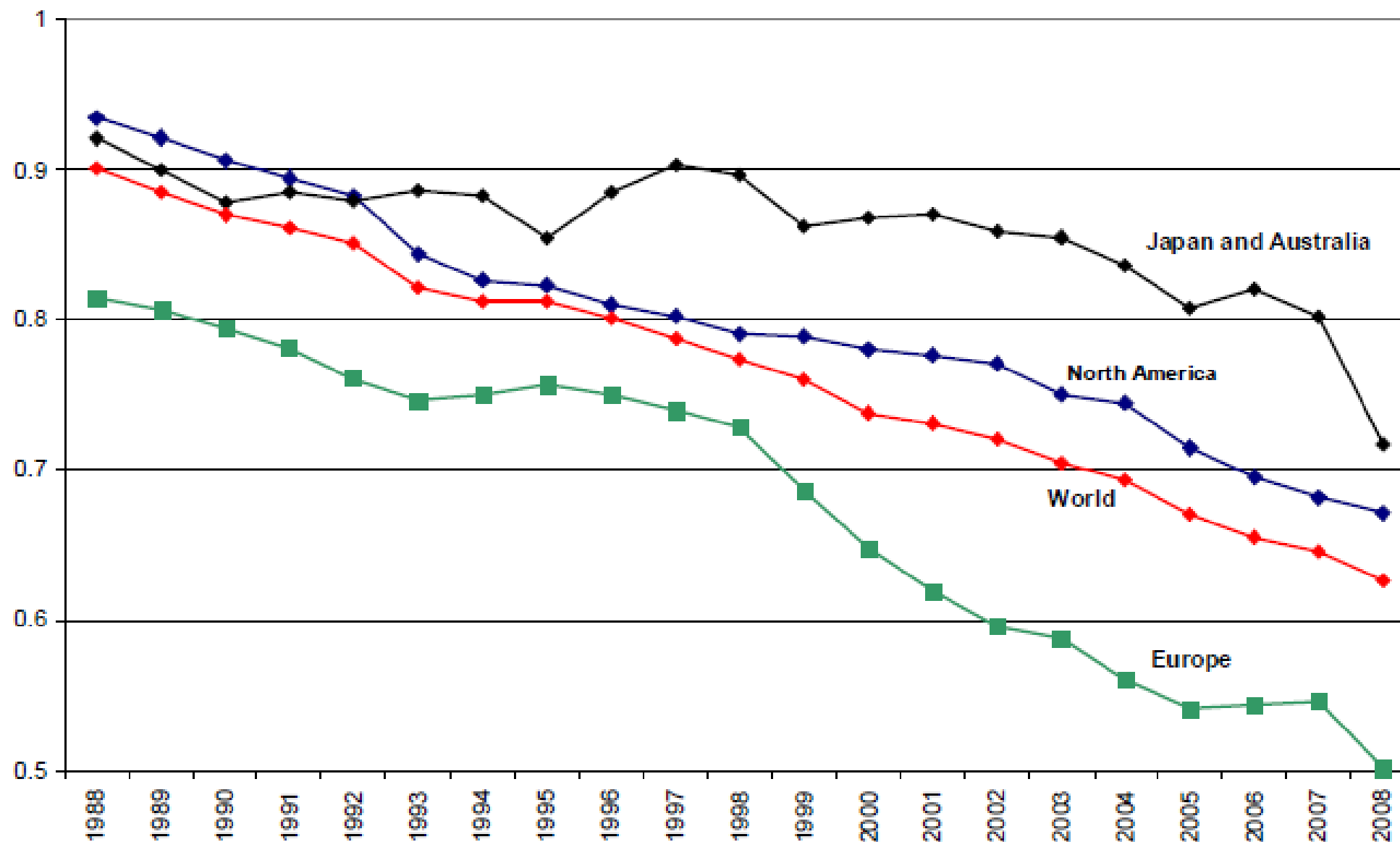
L'effetto dell'Euro. Integrazione nei prezzi



L'effetto dell'Euro. Integrazione nei prezzi



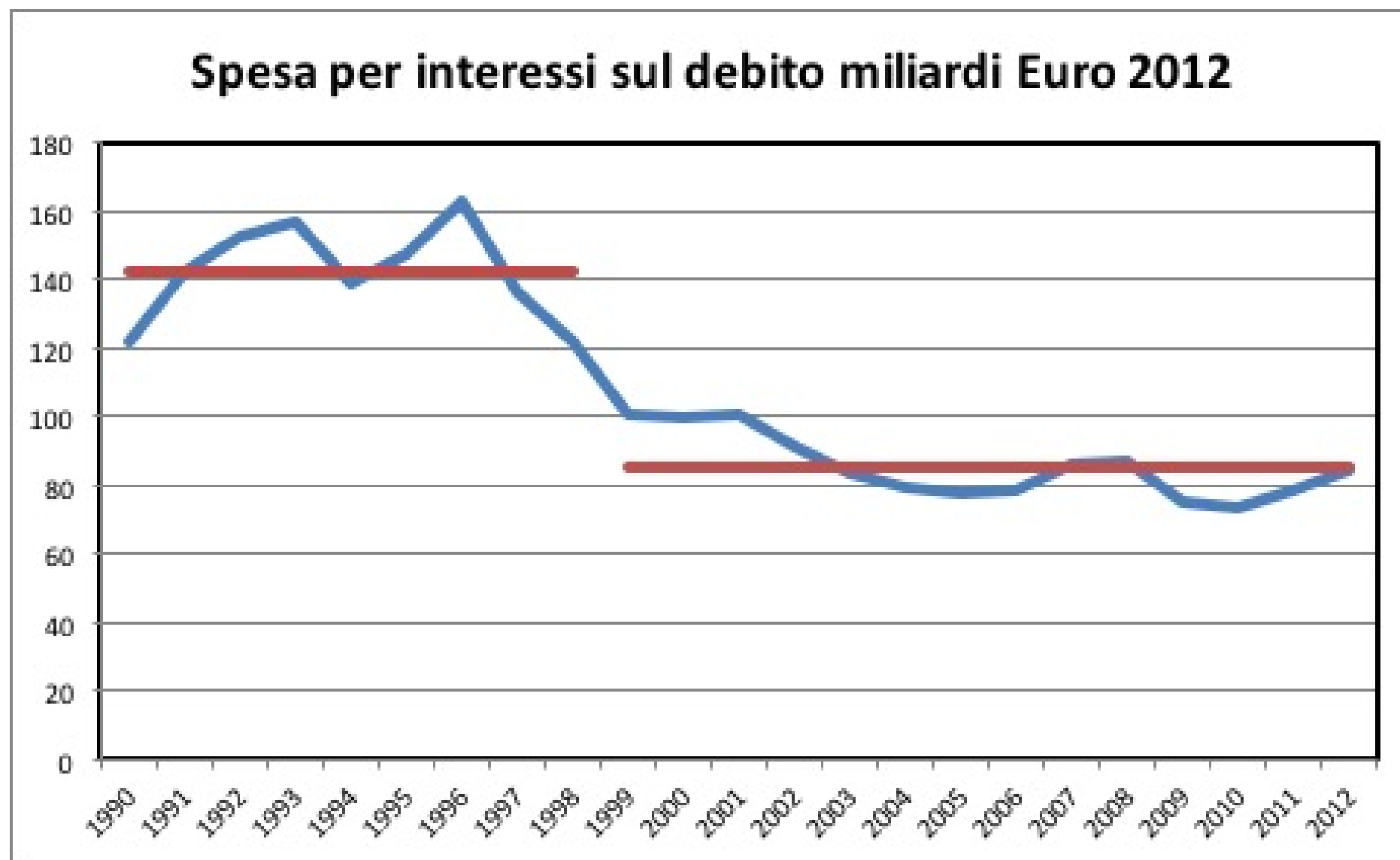
L'effetto dell'Euro. Integrazione finanziaria



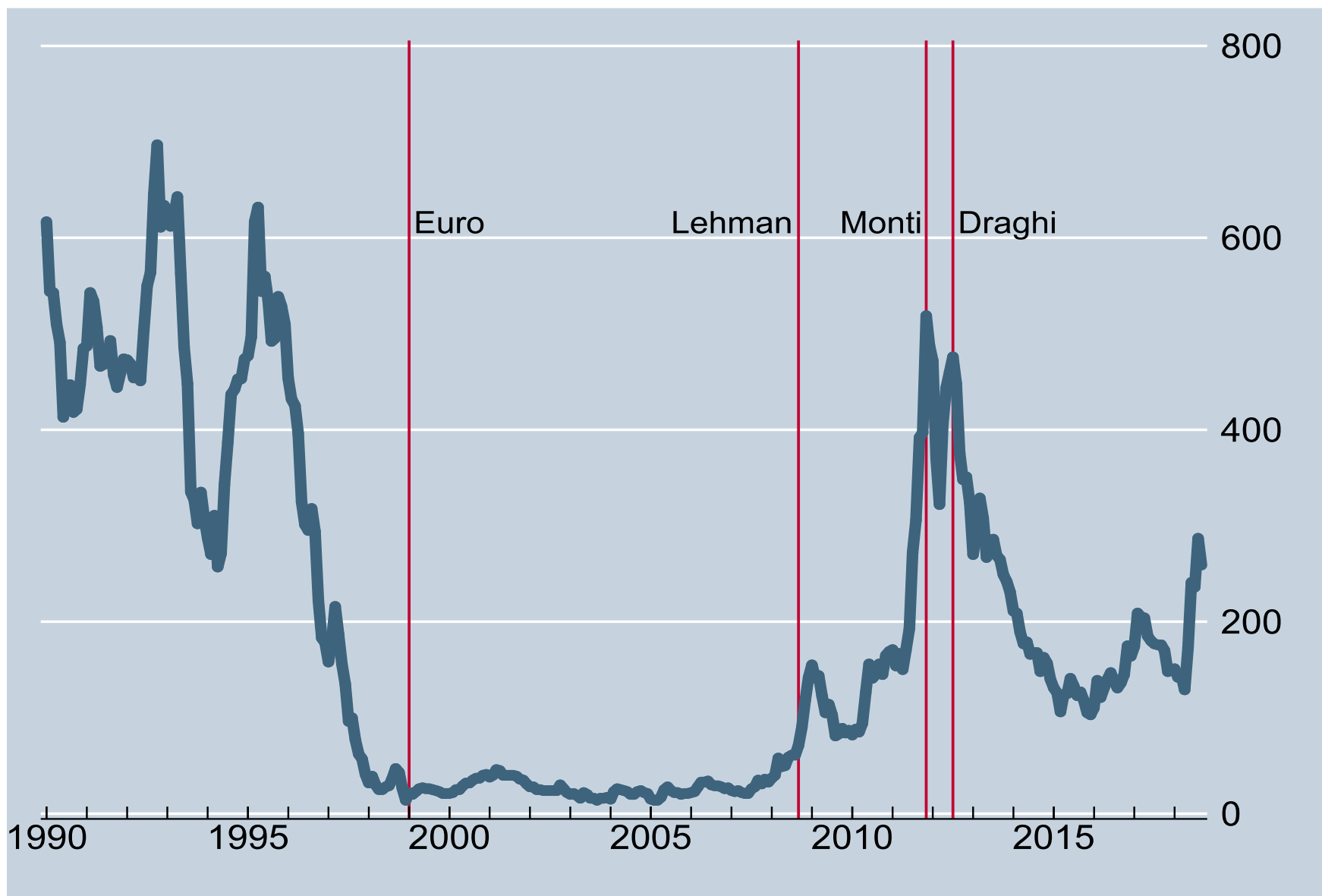
L'effetto dell'Euro



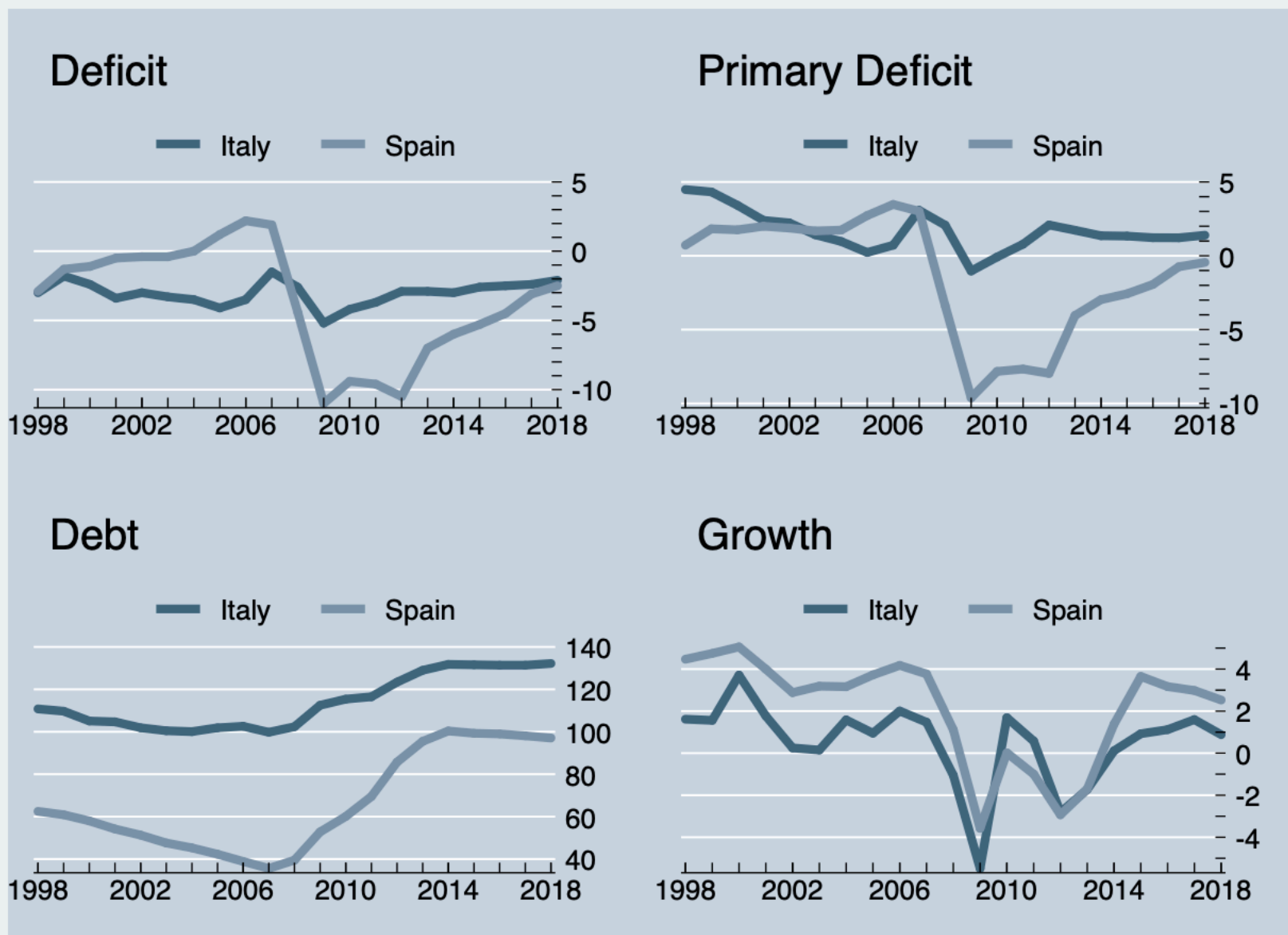
L'effetto dell'Euro



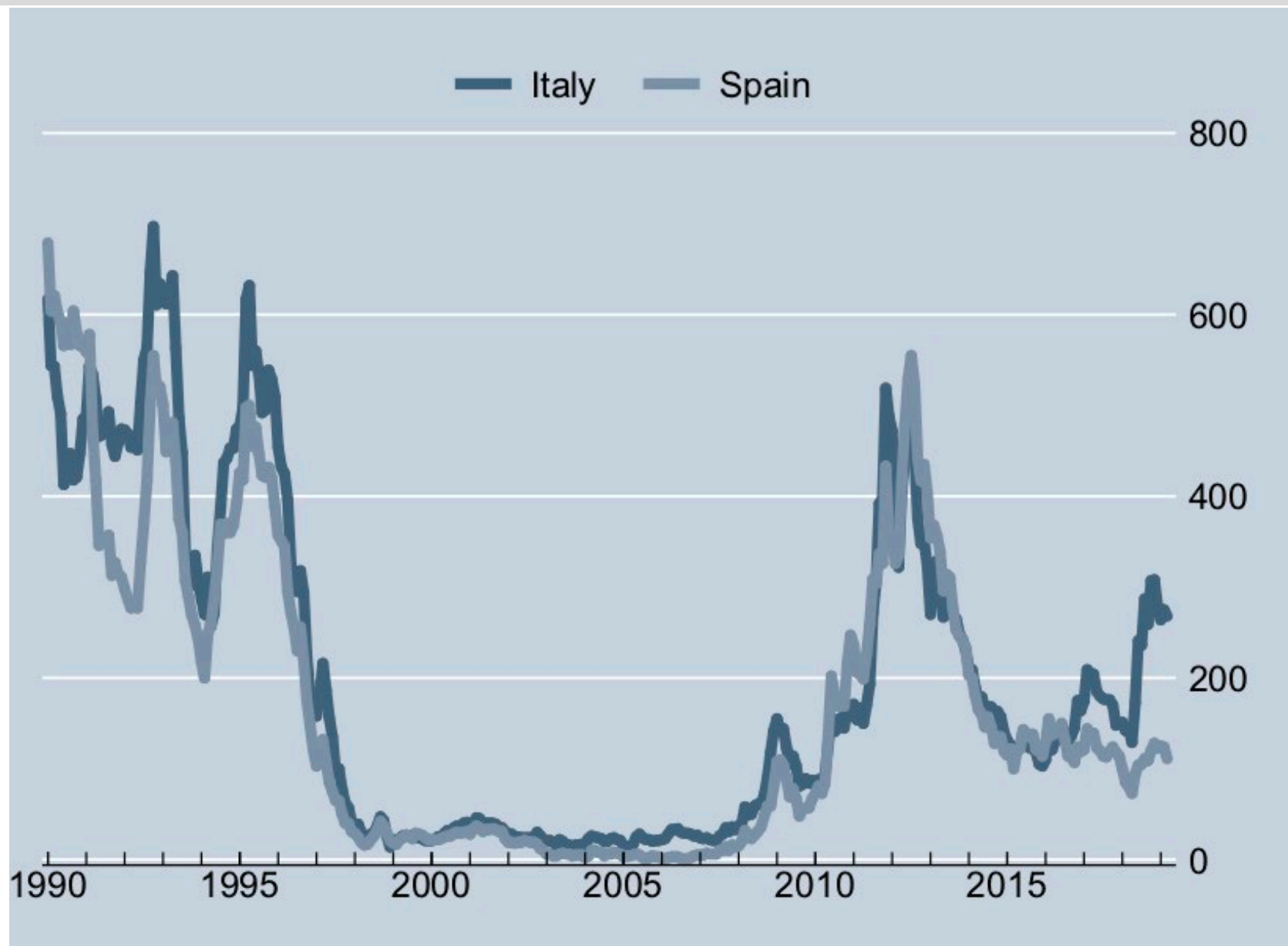
L'effetto dell'Euro. Spesa per interessi



Noi e loro: Italia-Spagna 0-4



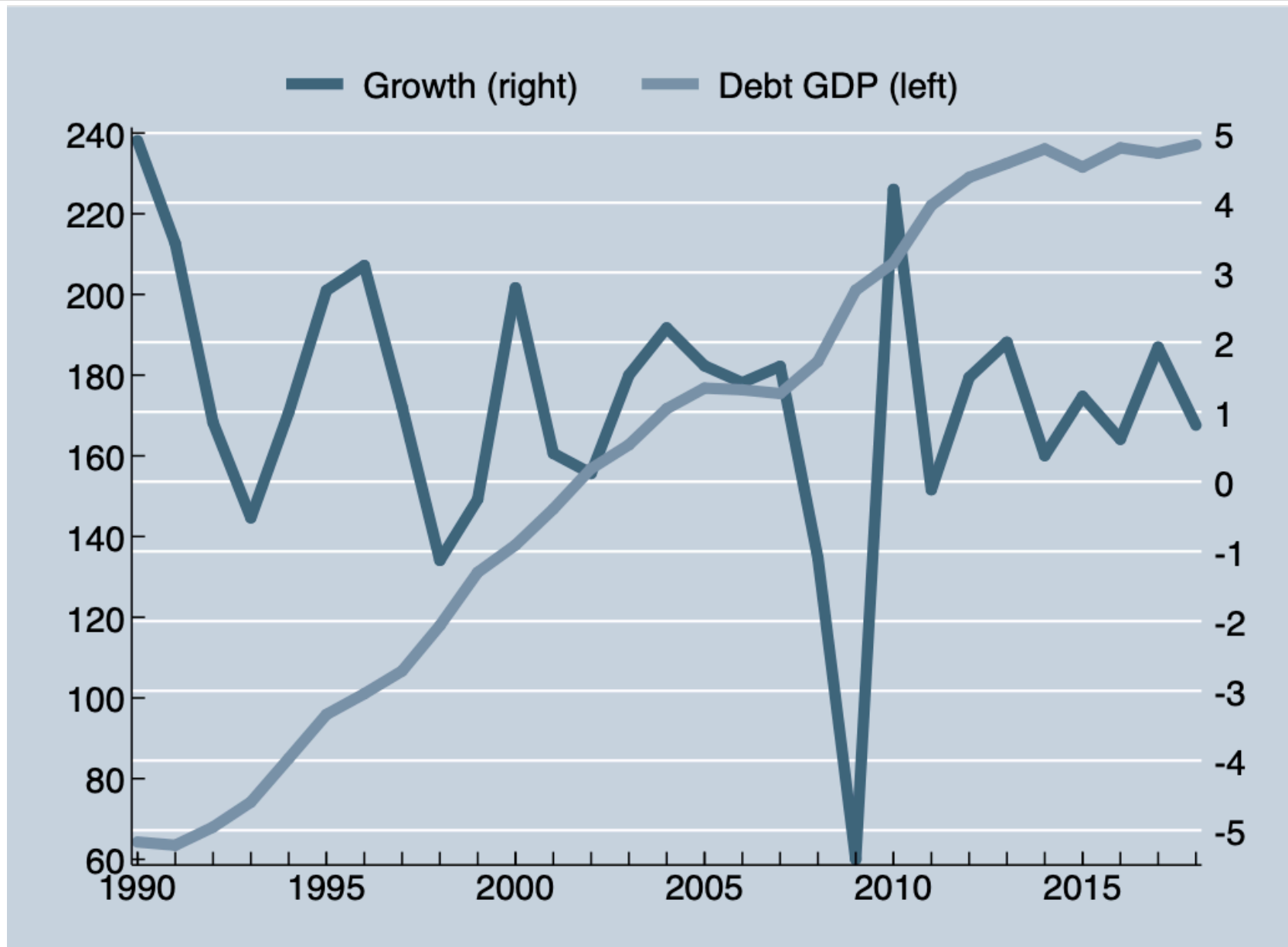
Noi e loro: Italia-Spagna 0-4



Noi e loro: Italia-Germania....

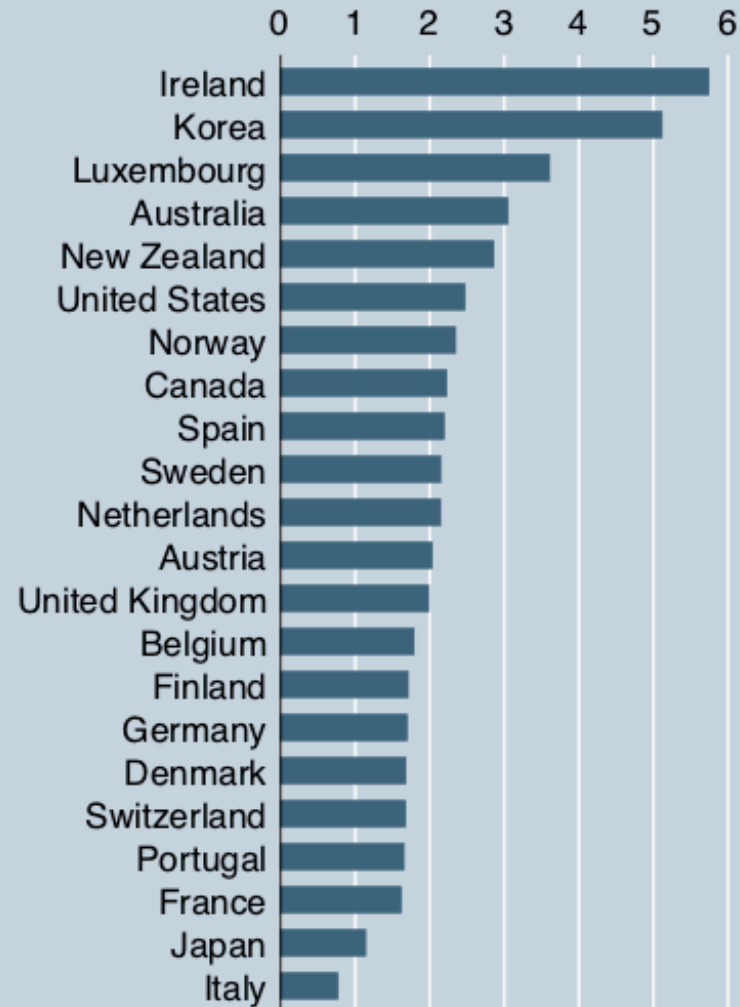


L'opzione giapponese

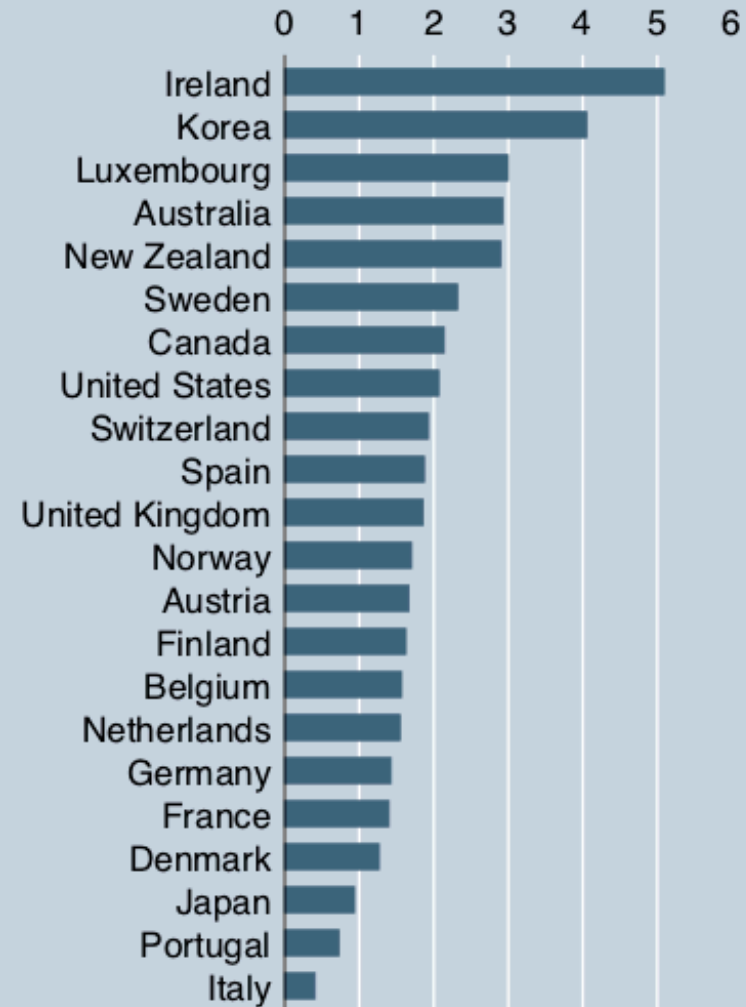


L'opzione giapponese

GDP growth av.1990-2018



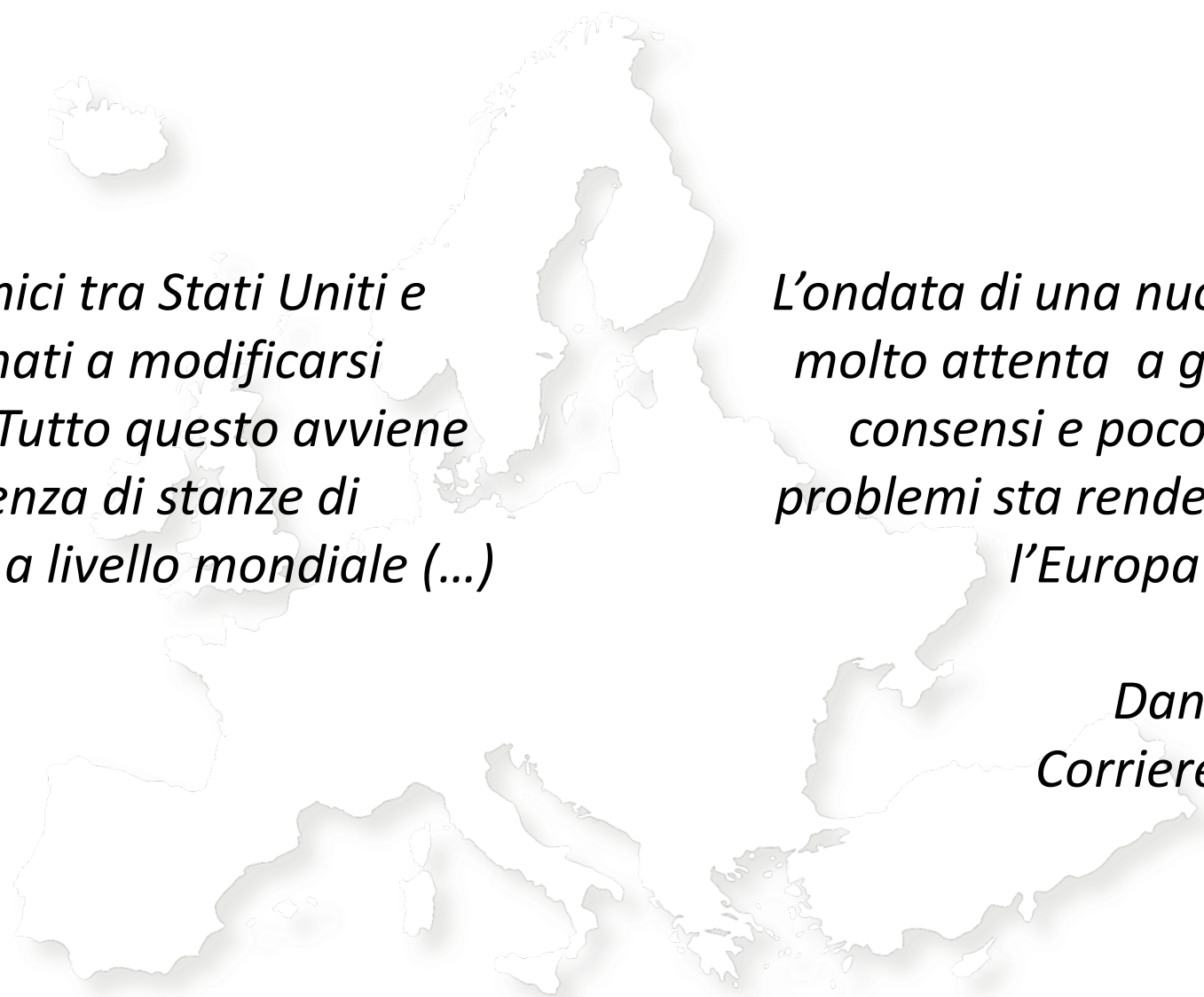
GDP growth av.2000-2018



Carlo Altomonte

Professore associato del Dipartimento di Scienze
Sociali e Politiche dell'Università Bocconi





I legami economici tra Stati Uniti e Cina sono destinati a modificarsi pesantemente. Tutto questo avviene nella totale assenza di stanze di compensazione a livello mondiale (...)

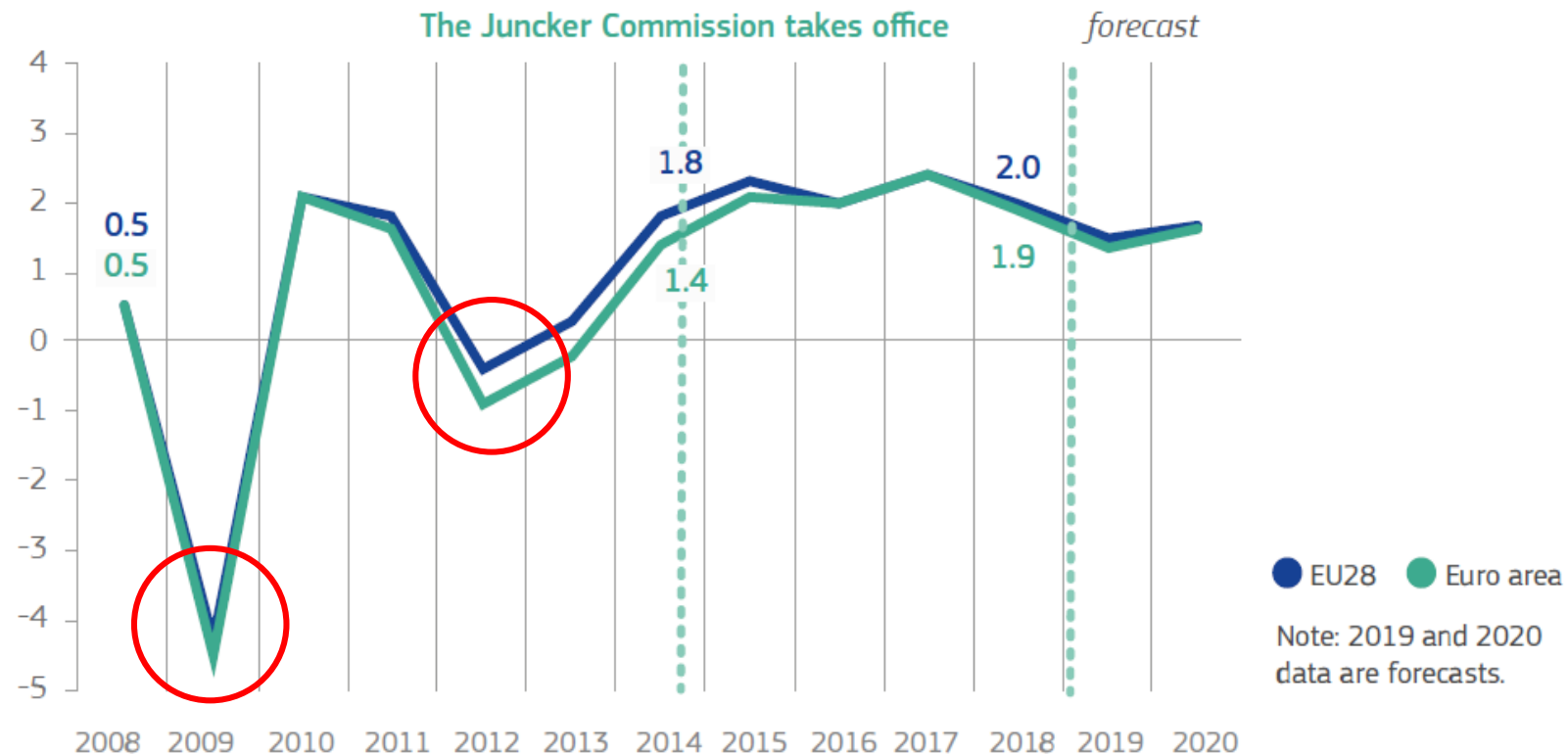
L'ondata di una nuova politica molto attenta a guadagnare consensi e poco a risolvere problemi sta rendendo inoltre l'Europa influente

*Daniele Manca
Corriere della Sera*

L'UE ha recuperato il 'double dip' della crisi...

Gross domestic product (GDP) is expanding steadily

% change in real GDP

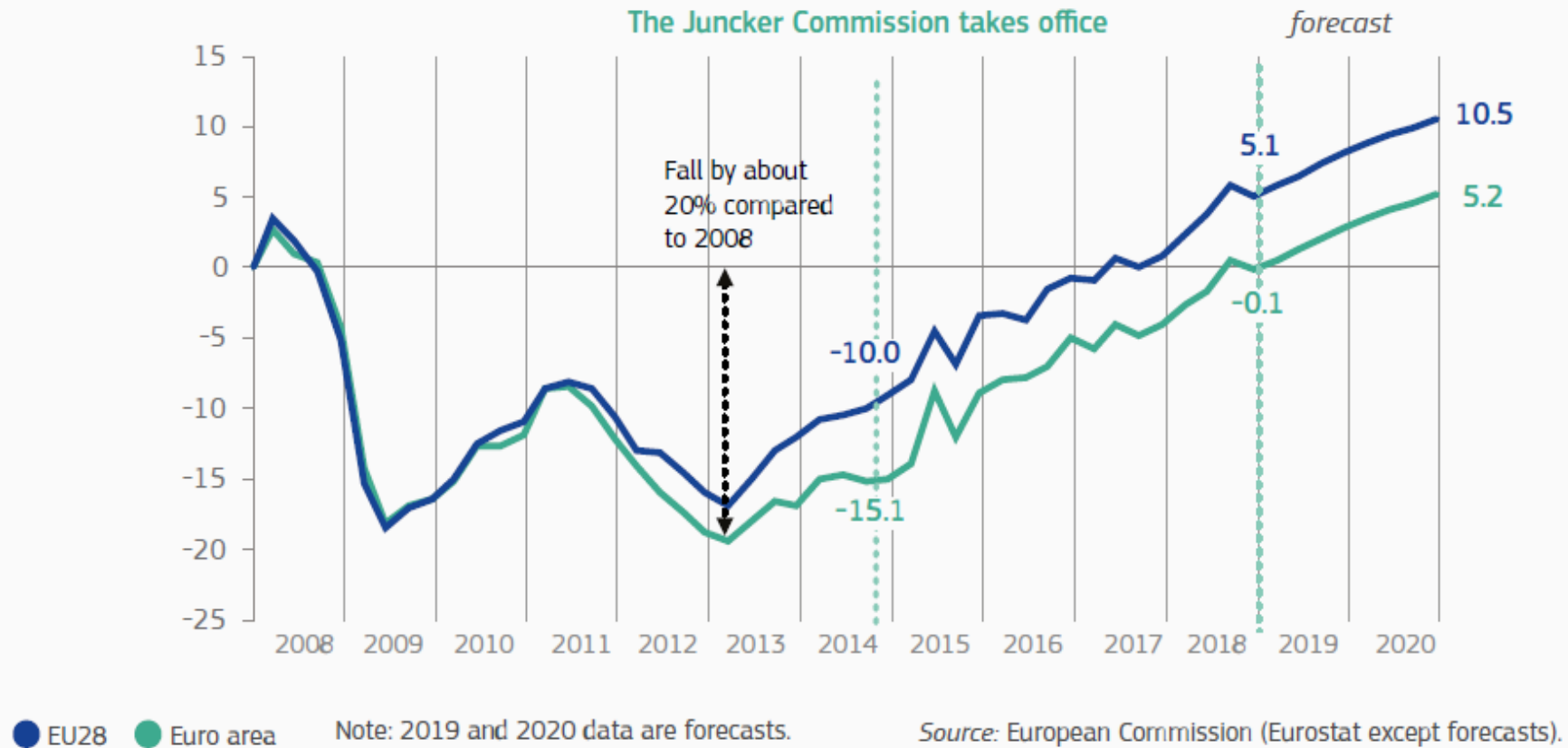


Source: European Commission (Eurostat except forecasts).

...in particolare il gap di investimenti...

Investment picking up

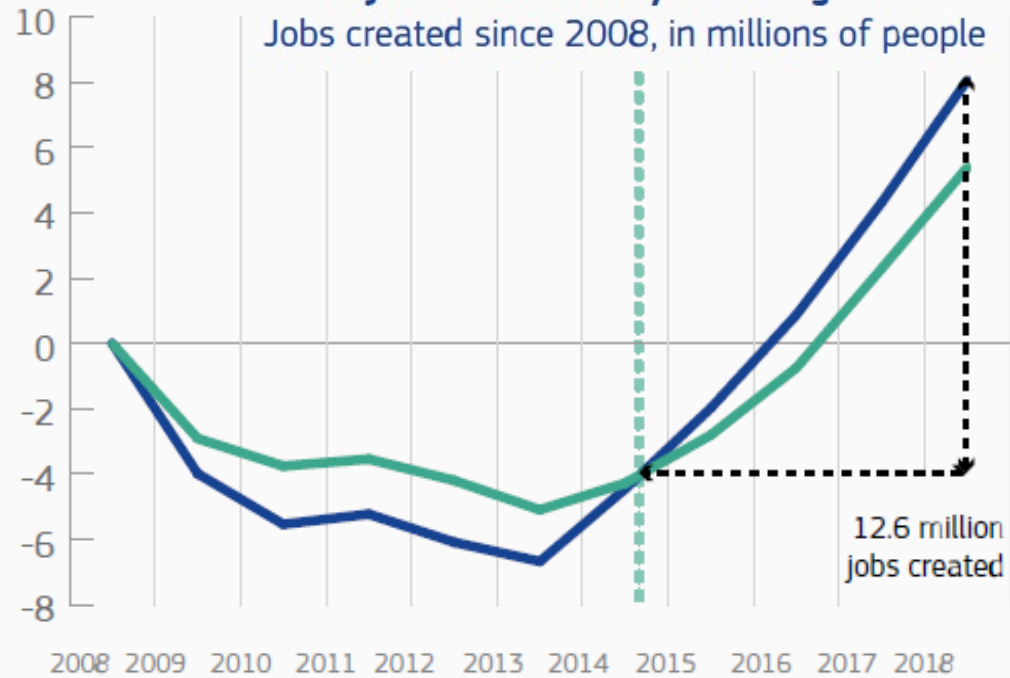
% change in the level of investment
compared to 2008



...e di posti di lavoro

A job-rich recovery is taking hold

Jobs created since 2008, in millions of people



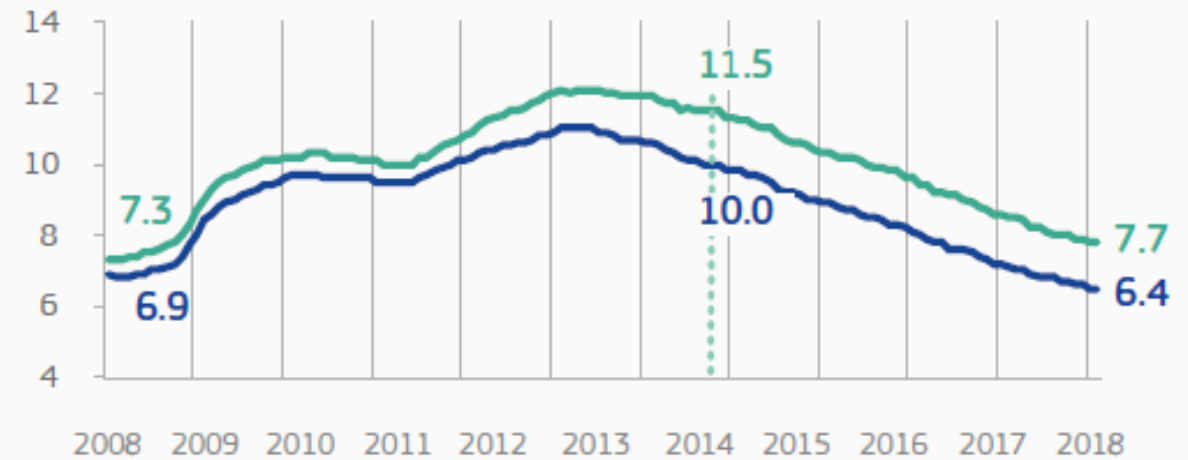
12.6 million
jobs created

● EU28 ● Euro area Source: European Commission (Eurostat except forecasts).

Unemployment is declining

% of active population

The Juncker Commission takes office



● EU28 ● Euro area Source: European Commission (Eurostat).

Mercato del lavoro UE ~ USA



Employment
in Europe is at a
record high

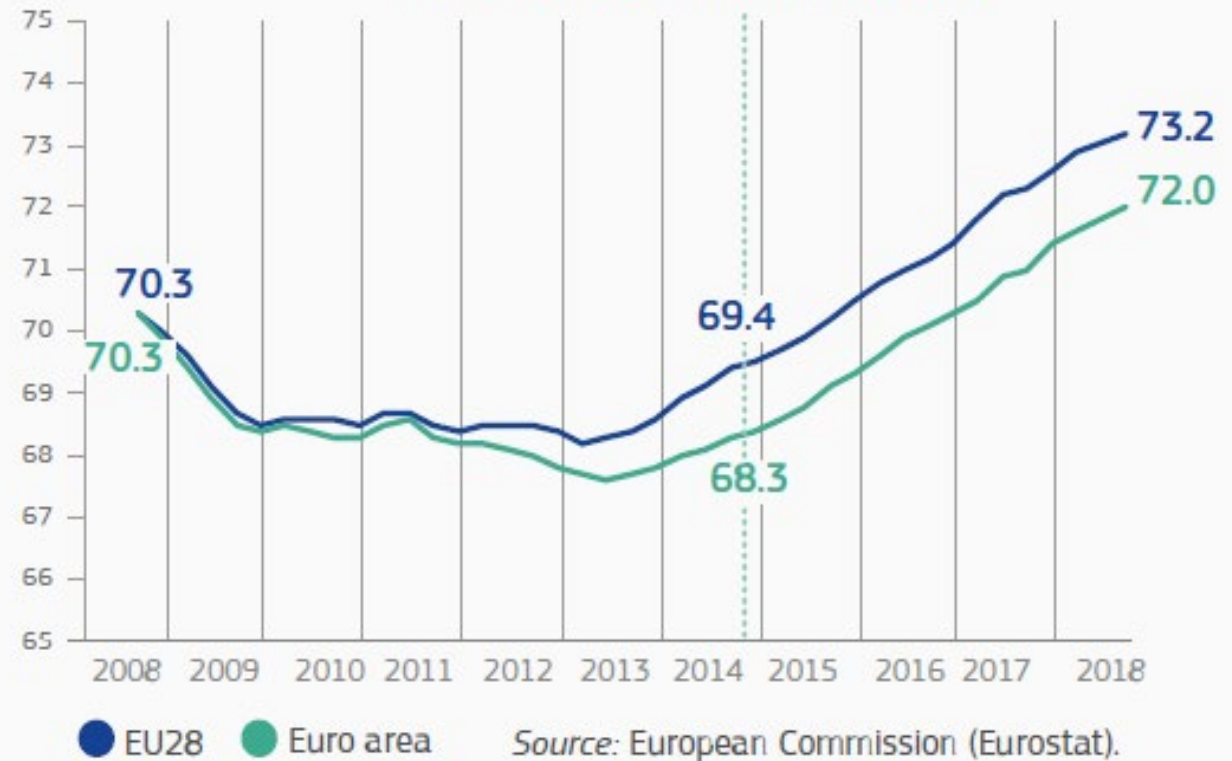


240

million people
are working
across our Union

Employment rate is increasing % of working age population

The Juncker Commission takes office

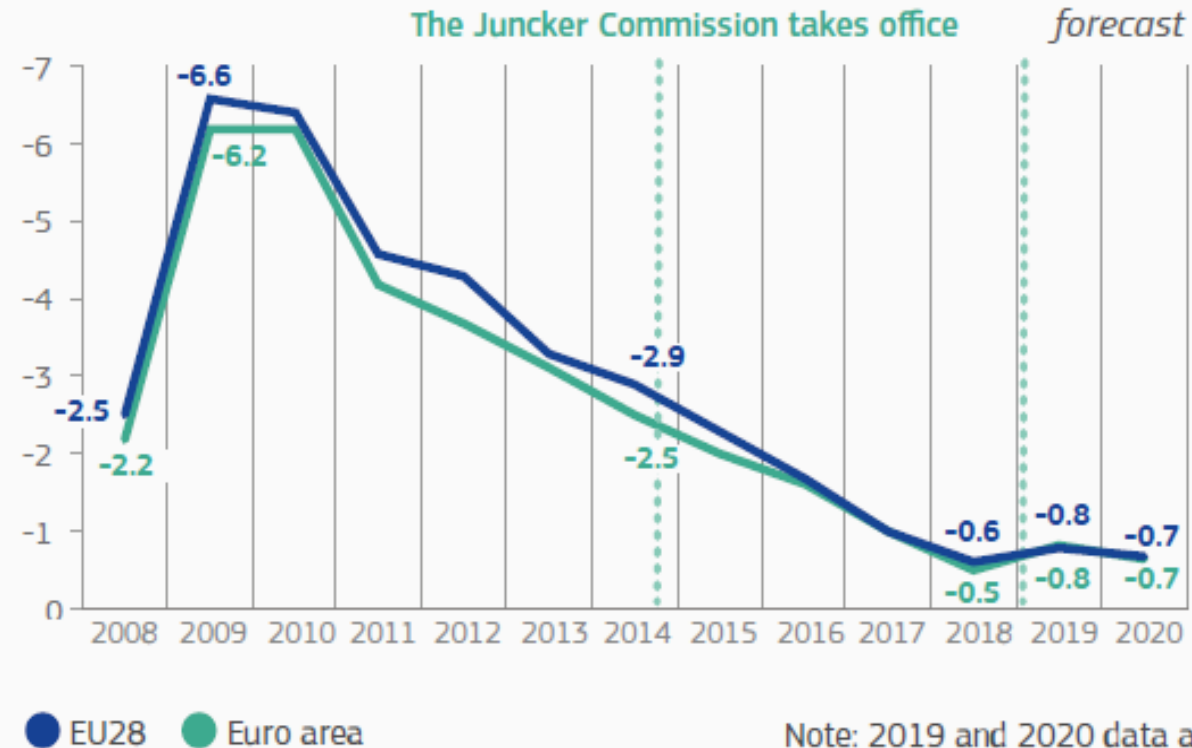


Finanze pubbliche UE > US, sia per deficit...

Public deficit is decreasing in EU countries % of GDP

Government deficit
in the EU decreased
from
6.6% → 0.6%
2009 2018

US = -3.8%
(2018)



Note: 2019 and 2020 data are forecasts.
Source: European Commission (Eurostat except forecasts).

...che per debito pubblico

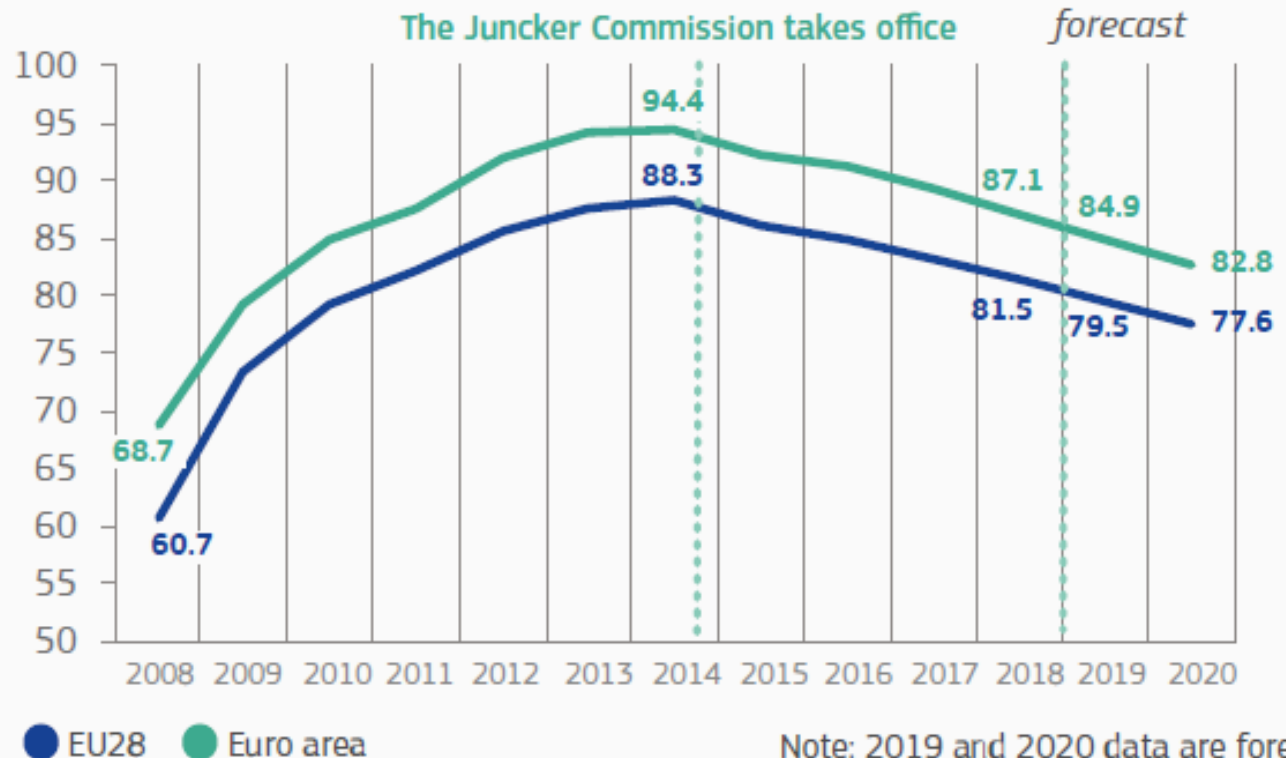


The ratio of
government debt to
GDP is falling from

88.3%
2014
to
81.5%
2018

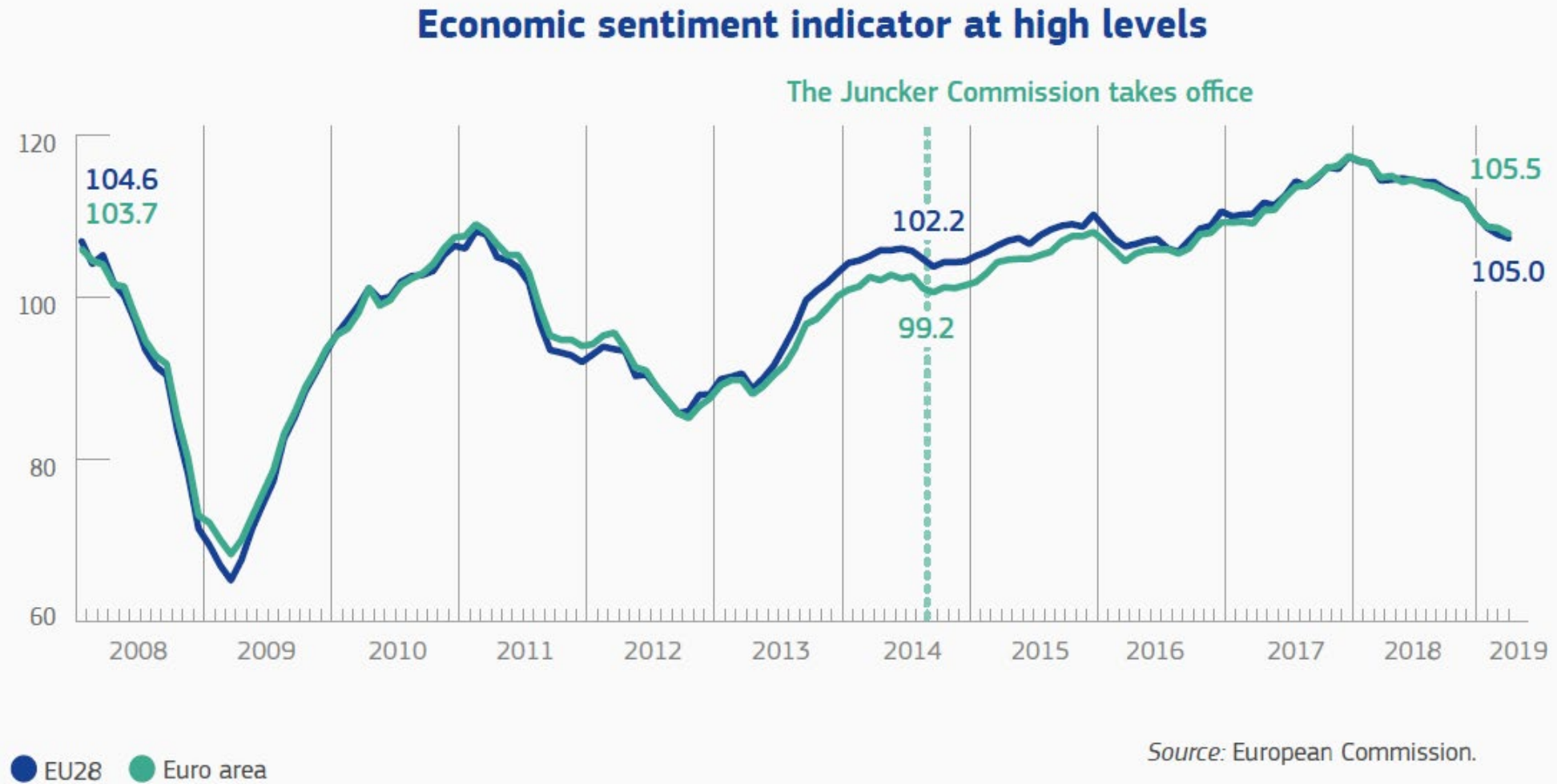
US = 105.4%
(2018)

Government debt is on a downward path % of GDP



Note: 2019 and 2020 data are forecasts.
Source: European Commission (Eurostat except forecasts).

Dunque il clima di fiducia resta alto...



...così come il supporto alla moneta unica



Three in four
euro area citizens
support the single
currency. This is
the highest share
ever.

Support for the euro among citizens of the euro area, in %



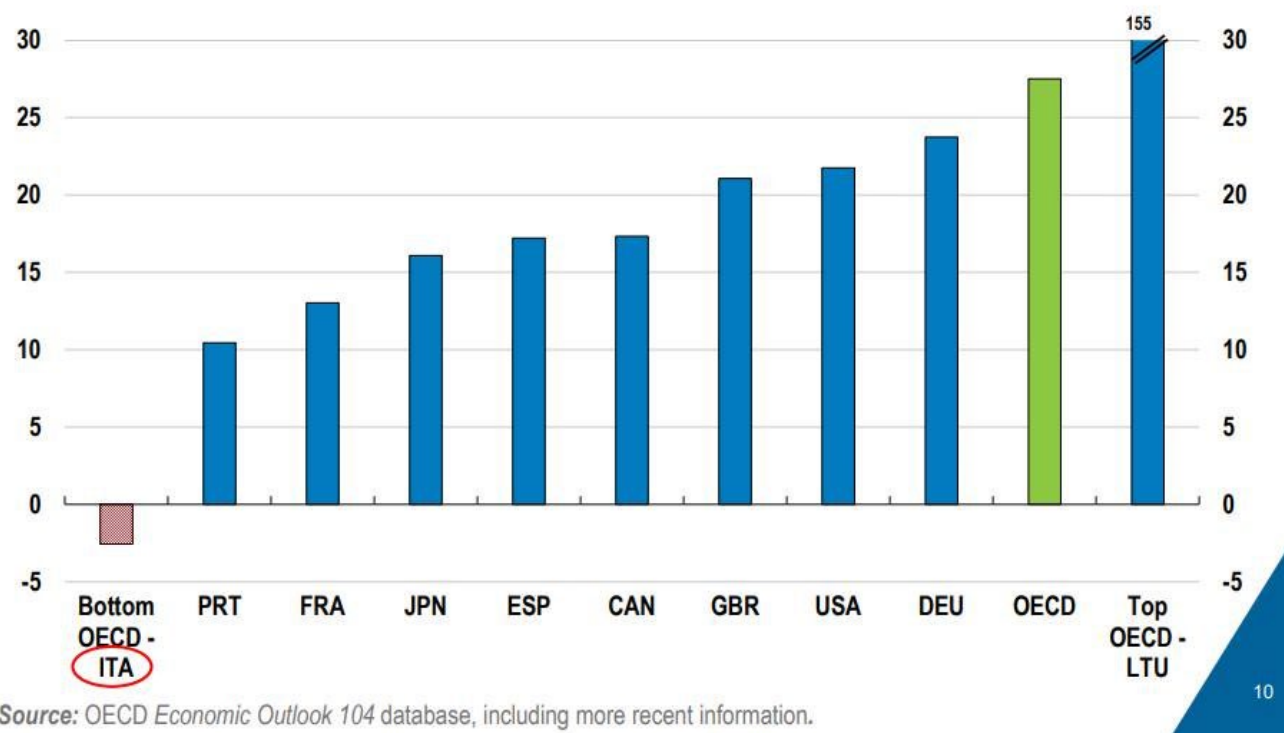
Source: Eurobarometer, Autumn 2018.

Italia asimmetrica vs. UE...



Italy is the only OECD country where incomes are no higher than in 2000

% difference in real GDP per capita between 2000 and 2018



	ITALY	Euro area
Growth rate	0.1	1.2
Investment	-0.3	0.5
Unemployment	10.9	7.7
Employment rate	58	73
Deficit	-2.3	-1.1
Debt	133.7	85.8



1.2



1.2



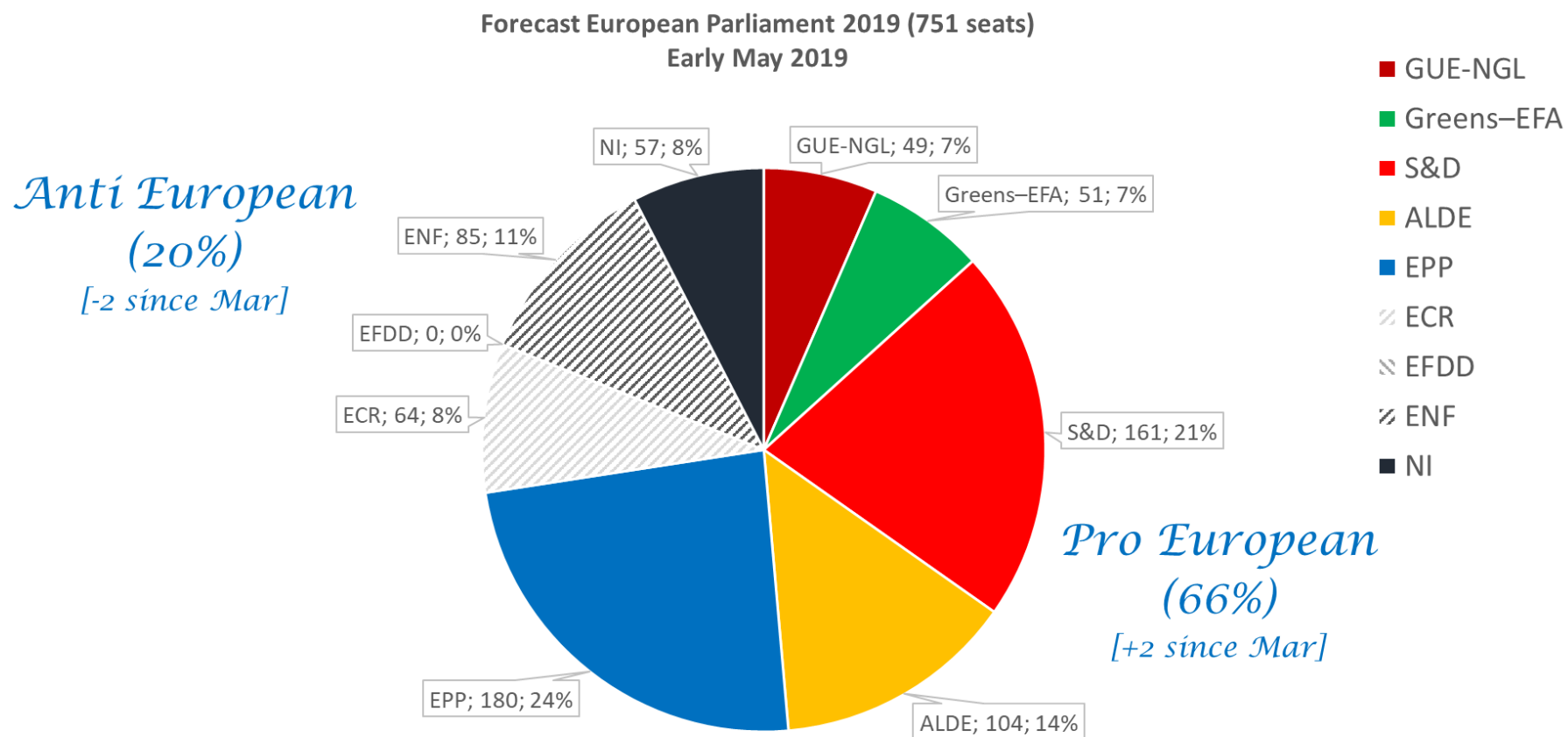
0.5



0.1

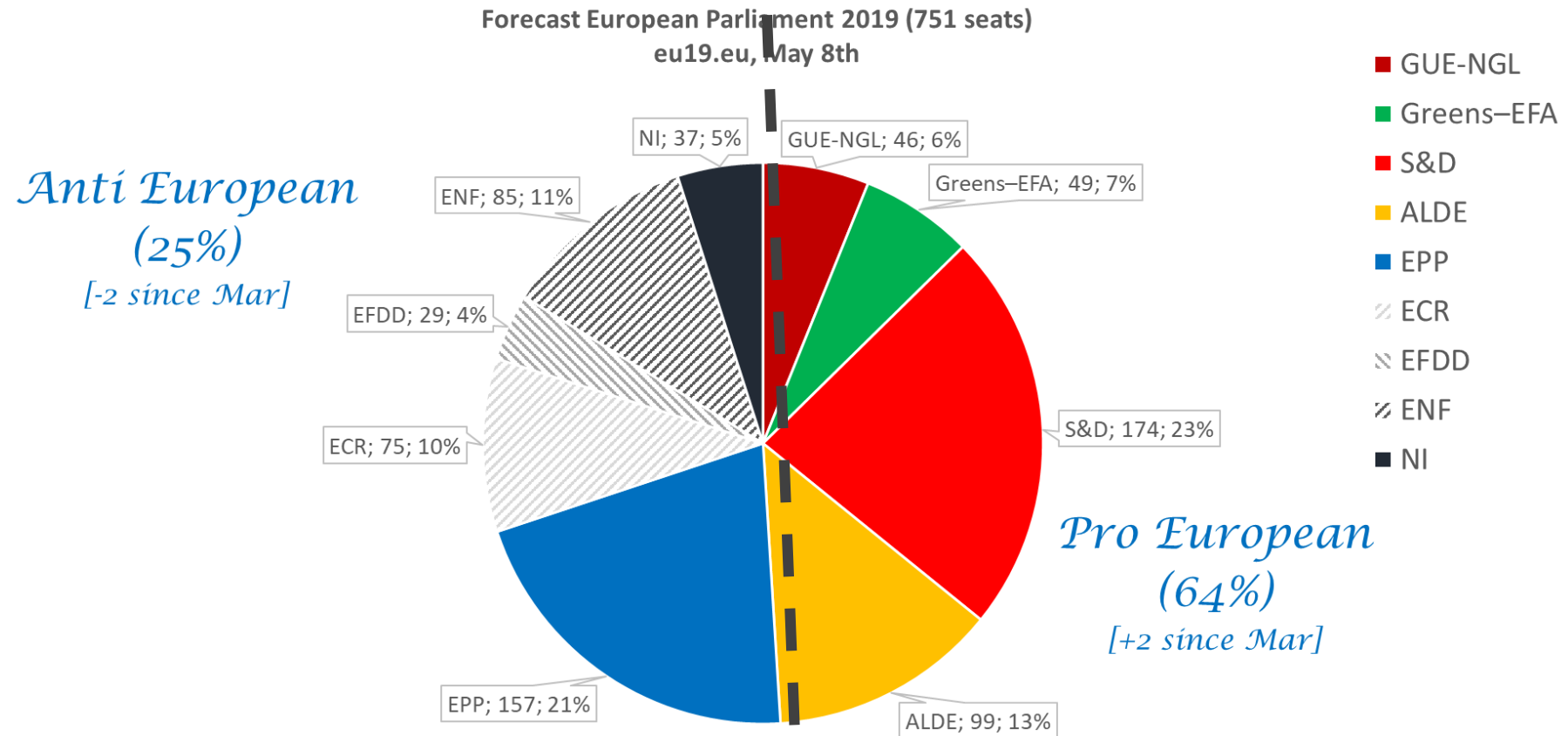
...ma anche la Germania
ha qualche problema

Come votano gli europei (con UK)



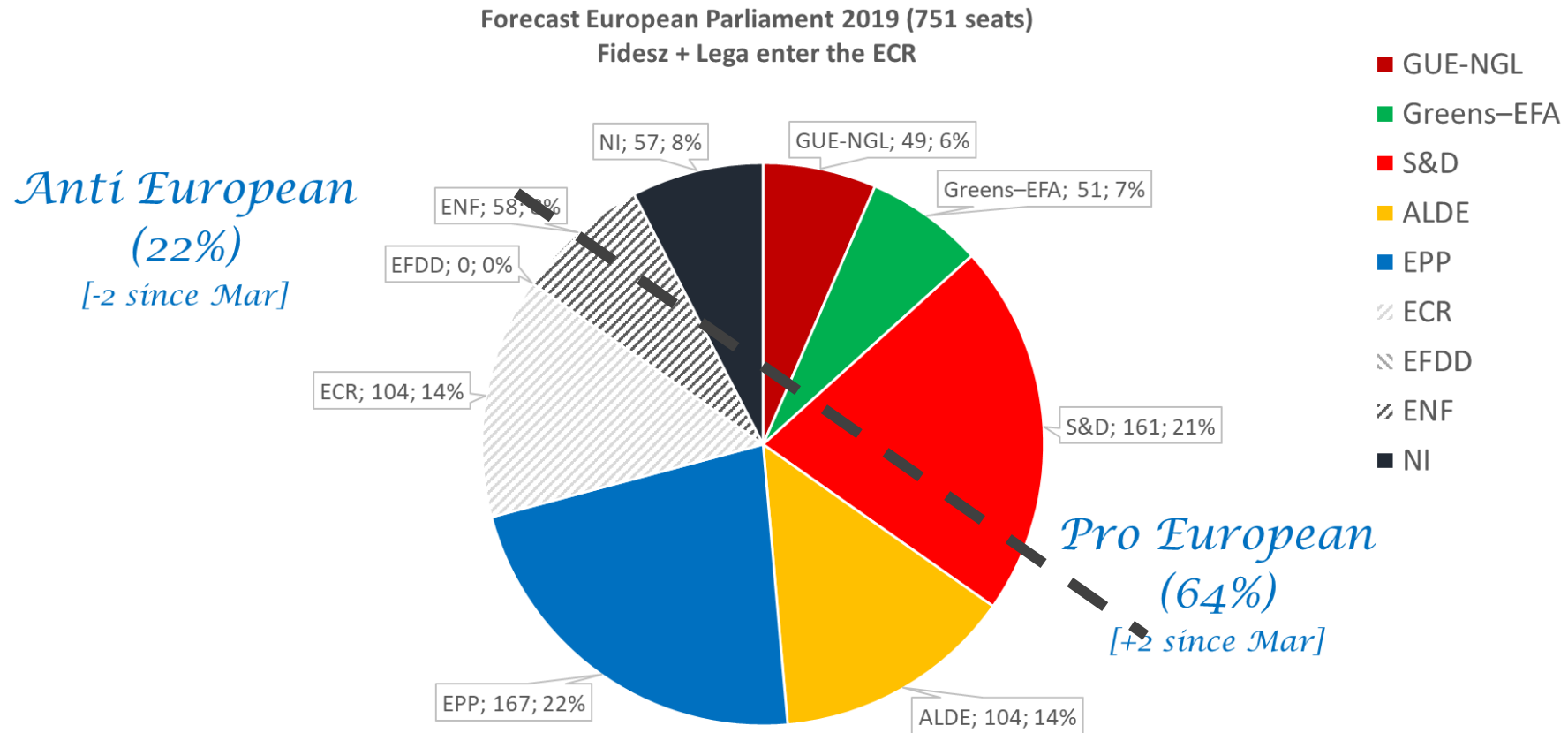
Source: BEA Advisory based on polls from May 7th, 2019

Uno scenario alternativo: PSE meglio del previsto



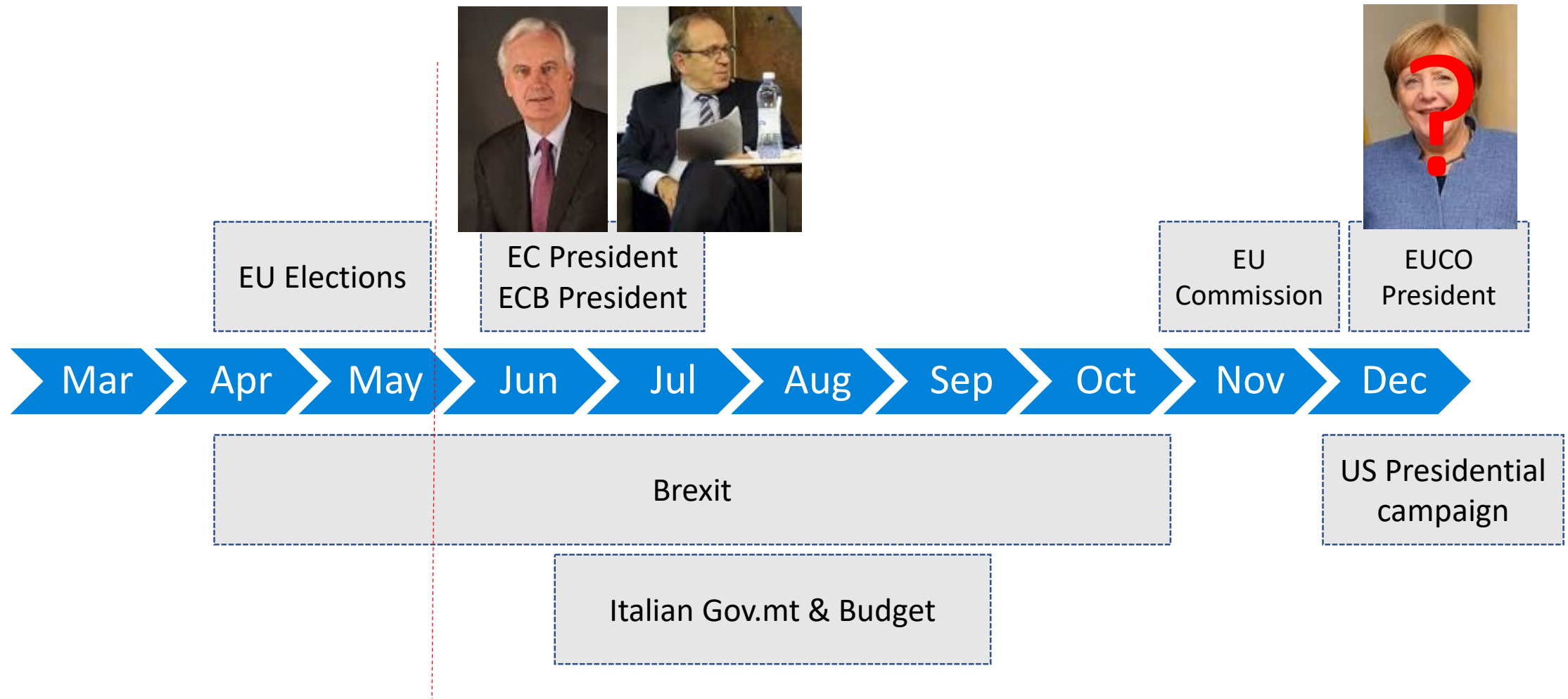
Source: BEA Advisory based on polls from May 7th, 2019

Uno scenario alternativo: Popolari e conservatori



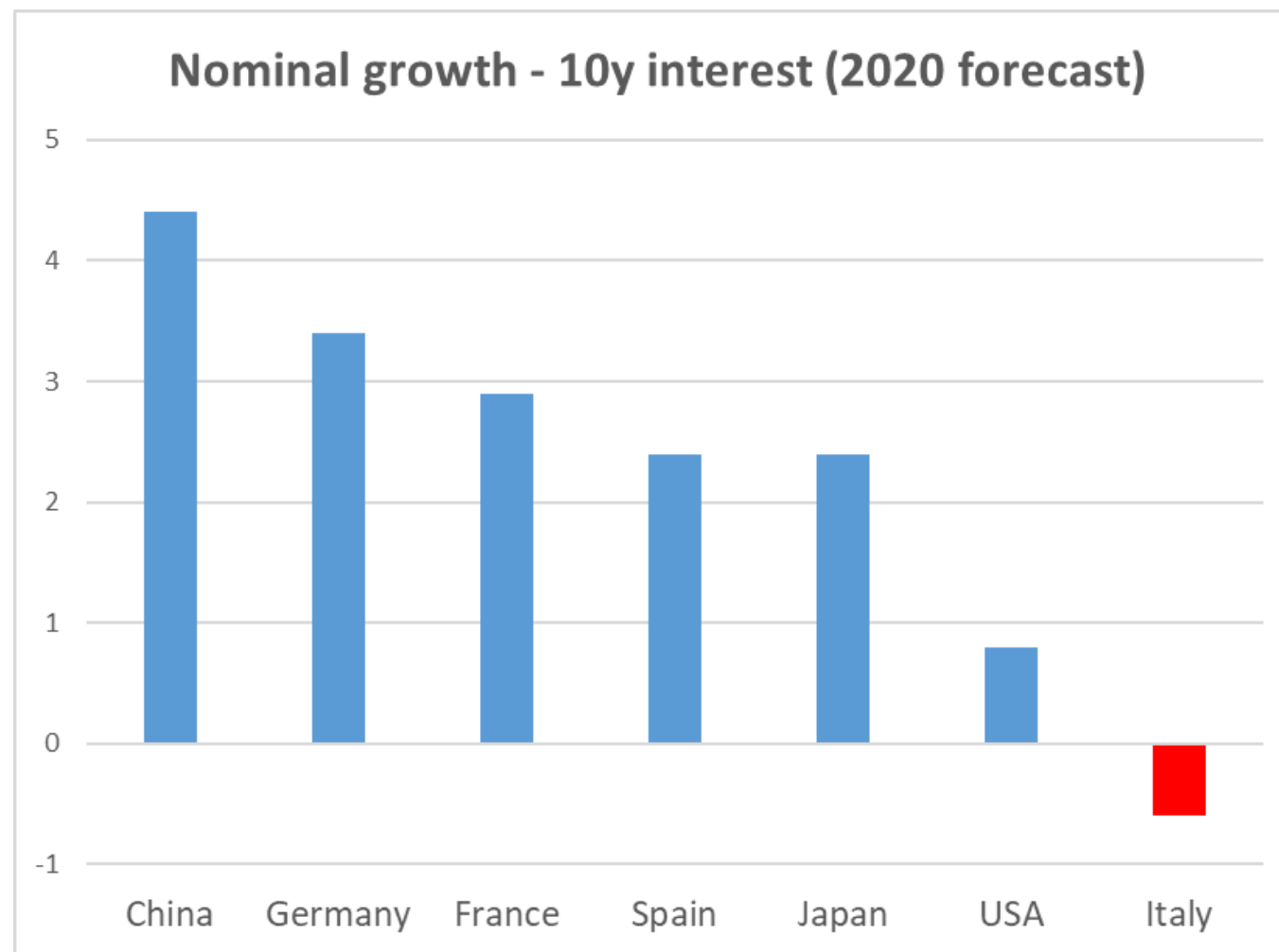
Source: BEA Advisory based on polls from May 7th, 2019

Le elezioni europee influenzano le future scelte UE



Source: BEA Advisory

Perché l'Italia è 'guardata a vista' dai partner ?



Source: BEA Advisory, data from *Tradingeconomics.com*

Grazie!

